



QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini



Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Stampa Galeati S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Valentina Bertoli, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Giovanni Minici, Laura Misani, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Camilla Boca, Giulia Costa, Alfredo Mariano Doddis, Fabrizio Draghi, Matteo Laconca, Luca Morgese, Fabrizio Ternelli. **Tiratura:** 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

Un nuovo progetto per la Biblioteca Calvairate

Tre settimane fa avevamo riportato sul gruppo facebook di QUATTRO la notizia, ripresa da un comunicato stampa del Comune di Milano, del rifacimento della Biblioteca Calvairate.

Una notizia abbastanza sorprendente per noi, dato che l'ultimo aggiornamento ufficiale era di 8 anni fa, quando il progetto definitivo venne presentato in Consiglio di zona 4, quale opera pubblica facente parte del Contratto di quartiere Molise Calvairate. Il rendering che pubblichiamo confrontandolo con la situazione attuale non ci fa impazzire, ci sembra che uno sforzo per migliorare la qualità architettonica del nuovo edificio andava fatto, visto che co-



munque si tratta di un intervento da 3 milioni di euro. La lettura delle delibere di Giunta del 12 settembre che hanno approvato il progetto preliminare e subito dopo il progetto definitivo, ci chiariscono i termini di questo in-

tervento. La storia è questa: nel 2004 è stato approvato il primo progetto preliminare per l'ampliamento del fabbricato e l'adeguamento degli impianti tecnologici. Nel 2006 è stato approvato il progetto definitivo per un importo di un milione e 500mila euro. Esattamente due anni dopo è stato approvato il progetto esecutivo per un importo di 1.539.000. Nel 2009 l'Amministrazione decide di procedere ad una revisione del progetto, prevedendo oltre all'edificio a due piani, una riqualificazione complessiva, architettonica e impiantistica dell'edificio preesistente. Da allora si fa un lungo salto temporale e si arriva al 2014, con la consegna

→ segue a pag. 2



Centro Cardiologico Monzino: "l'ambiente giusto per il tuo cuore"

Aprire il Monzino 2 e nasce un rapporto più stretto col quartiere

Il Centro Monzino rappresenta senza dubbio uno degli esempi di massima eccellenza della Sanità italiana ed è l'unico Istituto cardiologico monotematico di ricerca e di cura in Europa dedicato esclusivamente alla cura delle malattie cardiovascolari. E' accreditato e convenzionato con la Regione Lombardia e offre prestazioni

sia ambulatoriali che di ricovero in regime di Servizio Sanitario Nazionale. Il Centro è inoltre convenzionato con l'Università degli Studi di Milano ospitando presso la sua struttura attività di formazione e di ricerca sia pre-laurea che post-laurea, sempre nell'ambito cardiovascolare con la docenza dei più accreditati medici del settore.

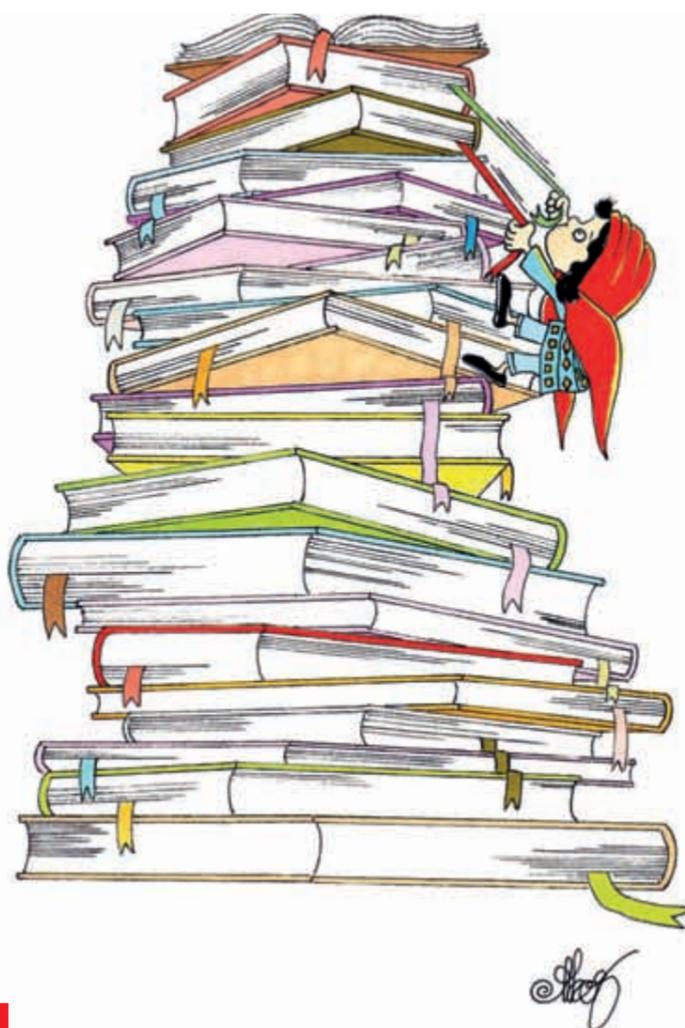
Il Centro Cardiologico Monzino nasce nel 1981 grazie al mecenatismo del Cavalier Italo Monzino, personaggio che ha fatto la storia della Milano commerciale e non solo. Infatti insieme ai fratelli aveva fondato a Milano all'inizio degli anni Trenta uno dei primi grandi magazzini italiani, prima il bazar "Moderno 33" di via Torino, poi la UPIM nell'ambito de La Rinascente, quindi lo "Standard" il cui nome sarà "italianizzato" per volere dello stesso Mussolini e per tutti diventerà "La Stan-da". Il Cavalier Monzino la lascerà negli anni Sessanta a Montedison.

Italo Monzino successivamente, intuendo l'importanza sempre crescente che la sanità privata stava assumendo in Italia e grazie a una idea originale del professor Cesare Bartorelli dell'Università degli Studi

→ segue a pag. 5



Buon anno scolastico!



ATHOS

Fra molta passione e un po' di follia sono partite le stagioni teatrali

Settembre è stato un mese molto intenso per le conferenze stampa di presentazione delle stagioni teatrali, intenso perché nella nostra zona c'è una presenza di sale e compagnie teatrali molto significativa, non solo per il numero ma anche per la qualità delle proposte culturali.

Le conferenze stampa ci hanno portato o presso i teatri stessi o presso la sala stampa di Palazzo Marino o in luoghi assolutamente inusuali, come un bellissimo cortile di via Orti che ha ospitato una vera e propria festa per presentare, fra altre iniziative, la stagione del Teatro della contraddizione, che ha la sua sede appena fuori della zona 4, in via

Braida a Porta Romana.

Come ha detto l'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Filippo Del Corno, presentando alcune conferenze, Milano è permeata da spazi e luoghi di spettacolo e teatro e si può candidare a capitale permanente europea degli spettacoli dal vivo.

La nostra zona è sicuramente una testimonianza forte di questa tendenza.

A pagina 14 e 15 troverete le presentazioni delle stagioni dei nostri teatri (escluse le presentazioni

del Teatro Franco Parenti e di Tieffe Teatro Menotti che avevamo già ospitato nei numeri di giugno e settembre).



Nelle pagine interne:

Contratto di quartiere Molise Calvairate pag. 3

I fumetti di Paolo Piffarero pag. 7

In visita alla stazione Forlanini pag. 9

Il deposito tranviario Vittoria/2 pag. 12

Le stagioni teatrali pag. 14-15



Un nuovo progetto per la Biblioteca Calvaire

→ segue da pag. 1

a luglio del progetto preliminare e ad agosto del progetto definitivo, entrambi come detto approvati il 12 settembre in Giunta, per un impegno di spesa di 3.040.000 euro, molta parte della quale "assistita" da contributo regionale (quelli ministeriali relativi al contratto di quartiere). Il progetto esecutivo è stato consegnato in Regione e va approvato mediante determina dirigenziale. L'accelerazione di quest'anno ha una sua motivazione economica, ovvero si perderebbero i finanziamenti del ministero dei Lavori pubblici, per cui la tempistica dovrebbe essere mese più mese meno questa: prima l'approvazione del progetto esecutivo, poi sei mesi per le gare e l'assegnazione dell'appalto (e arriviamo a metà 2015) poi un anno e mezzo per i lavori con relativa chiusura della biblioteca, entro i sei mesi successivi il collaudo e arriviamo al 2017. In uno dei prossimi numeri entreranno nel merito dei lavori che verranno eseguiti per l'ampliamento e l'ammmodernamento della biblioteca. S.A.

bera i finanziamenti del ministero dei Lavori pubblici, per cui la tempistica dovrebbe essere mese più mese meno questa: prima l'approvazione del progetto esecutivo, poi sei mesi per le gare e l'assegnazione dell'appalto (e arriviamo a metà 2015) poi un anno e mezzo per i lavori con relativa chiusura della biblioteca, entro i sei mesi successivi il collaudo e arriviamo al 2017.

In uno dei prossimi numeri entreranno nel merito dei lavori che verranno eseguiti per l'ampliamento e l'ammmodernamento della biblioteca. S.A.

Un anticipo di Halloween

La Lory Costumi Teatrali di via L. Muratori 46/1 organizza per venerdì 10 ottobre alle 22.00 presso Goganga Discobar in via G. Cadolini 39 una sfilata di costumi per Halloween dal titolo HALLOWEEN MASQUERADE!



Alla festa pre-Halloween verranno presentati accanto ai classici costumi anche nuove creazioni degli studenti di Moda e Costume del Liceo Artistico "San Leucio" di Caserta, impegnati in uno stage in negozio secondo un progetto dell'Unione Europea. Personaggi e mostri da film horror, musical, fumetti... direttamente dai vostri peggiori incubi, vi aspettano per la mascherata di più spaventosa dell'anno!

Il Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati

Ci sembra una iniziativa bella ed utile e ve la vogliamo segnalare: presso tutte le sedi dei Consigli di zona, e quindi anche in via Oglio 18 per la zona 4, è posizionato un contenitore per la raccolta e il riciclaggio di occhiali da vista. Promotori della



raccolta sono i Lions, particolarmente noti per l'opera che svolgono a favore dei non vedenti e delle persone con problemi di vista.

La raccolta degli occhiali usati è un'attività di servizio molto semplice con la quale si riesce facilmente a sensibilizzare la popolazione che ha l'occasione di donare e di aiutare gli altri senza richiedere alcuna spesa aggiuntiva, dal momento che moltissime persone hanno paura di occhiali

che non usano più depositati in cassetti e armadietti nelle loro case ed esitano a buttarli via.

Gli occhiali usati raccolti vengono riciclati in uno dei diciotto Centri Lions esistenti nel mondo: vengono puliti, riparati e classificati a seconda della gradazione, quindi vengono distribuiti dai volontari Lions e da altre organizzazioni che si occupano della protezione della vista nei paesi in via di sviluppo.

La Agusta al centro della Mostra Scambio a Novogro

La 62a edizione della Mostra Scambio di auto, moto e cicli d'epoca si svolgerà dal 7 al 9 novembre al Parco Esposizioni Novogro e avrà come attrazione principale una ricchissima mostra tematica di MV Agusta da corsa e stradali. Una sorta di filo

conduttore legato alla produzione motoristica del secondo dopo guerra, fino ai tempi più moderni attraverso modelli legati indissolubilmente alle competizioni e all'industrializzazione nazionale. Lungo il percorso storico si potranno ammirare infatti meravigliosi modelli da competizione e stradali del marchio di Cascina Costa, nato nel 1945.



Era convinzione del conte Domenico Agusta, fondatore della casa motociclistica lombarda, che le competizioni rappresentassero il miglior veicolo pubblicitario soprattutto per il marchio giovane qual era all'epoca la MV Agusta.

Da segnalare anche la partecipazione del quindicesimo campione del mondo Giacomo Agostini che presenterà il libro "GIACOMO AGOSTINI IMMAGINI DI UNA VITA" autori lo stesso Agostini e Mario Donnini: l'incontro con gli appassionati avverrà nel padiglione centrale della mostra sabato 8 novembre alle 16.00.

Dal Comitato di Quartiere del Corvetto

A cura del Comitato di Quartiere del Corvetto si sono recentemente realizzati alcuni sviluppi dell'attività pro Quartiere, grazie anche alla collaborazione della presidente del Consiglio



di zona 4, Loredana Bigatti.

E' stata stretta una proficua alleanza con il Laboratorio Mazzini e il comitato ha partecipato alla festa promossa dal Laboratorio lo scorso 27 settembre in via Mompiani 5, incontrando i cittadini del quartiere.

Primi contatti si sono anche presi con la realtà NOCETUM, con l'impegno di trovare un coordinamento per valorizzare il percorso "Strada Francigena" in previsione EXPO.

Continua poi l'attività quotidiana di attenzione alla rivalutazione della Zona, al contrasto al degrado, alla voglia dei volontari di integrarsi nelle diverse esperienze.

In chiusura lo spazio prevenzione di viale Molise 5

E' molto dispiaciuta la signora Luciana mentre ci spiega i motivi della chiusura, in viale Molise 5, dello Spazio Prevenzione della Lega contro i Tumori. Infatti lo Spazio era presente in quella sede dal 1973 ed è stato per decenni punto di riferimento per i cittadini della zona.

La struttura avrebbe avuto bisogno di importanti ristrutturazioni e non era in grado comunque di offrire un servizio completo, come mammografie ed ecografie, parte ormai integrante di un corretto iter diagnostico.

Anche per questo negli ultimi anni si era avuta una diminuzione dell'utenza e di conseguenza dell'apertura del centro.

Aggiungiamo poi il problema del personale volontario, che incomincia a scarseggiare per poter tenere aperti tutti gli Spazi prevenzione della Lilt. Rimangono infatti pienamente attivi gli ambulatori di via Neera 48, via Viganò 4 e viale Caterina da Forlì 61, con servizi potenziati e alti standard qualitativi.

Per i residenti della nostra zona, lo Spazio più vicino è quello di via Viganò, vicino alla stazione Garibaldi, facilmente raggiungibile con il Passante ferroviario, stazione di Porta Vittoria. Il punto di viale Molise sarà aperto tre volte alla settimana fino a fine novembre per informazioni.

Residenza universitaria Einstein

Via Einstein, futura residenza universitaria del Politecnico: nonostante forse le apparenze i lavori procedono; è stata completata la fase della rimozione amianto dall'edificio e la bonifica del terreno. Entro dicembre la Provincia deve dare il parere di conformità e potranno quindi iniziare i lavori. Anche il progetto edilizio sta proseguendo il suo iter.



Non ci sono aggiornamenti invece sull'edificio privato, che doveva anch'esso diventare residenza universitaria, in via Oglio 8. L'impresa costruttrice ha lasciato 6 milioni di debiti con le banche e non ci sono privati interessati a rilevarlo, vista anche la struttura interna dell'edificio, difficilmente riadattabile ad altri usi.

Il Forlanini "ostaggio" dei lavori

«Siamo circondati dai cantieri, siamo isolati», «Il lavoro qui in piazza Artigianato è calato», «La gente, e questo quartiere ha un'alta densità di persone anziane, deve fare un lungo tragitto per arrivare alla fermata della 45», «Arrivare in via Facchinetti di notte è rischioso. Ci sono state anche delle rapine nel tratto di marciapiedi stretto tra una siepe e i pannelli del cantiere MM». Queste ed altre le lamentele che arrivano dal quartiere Forlanini tramite Roberto Vaccari della panetteria di piazza dell'Artigianato che si è fatto voce di quanti vivono e lavorano in zona. A lui si aggiunge anche il gelataio della stessa piazza che conferma i disagi attuali e passati. «Da quando sono iniziati i lavori per la MM e per il teleriscaldamento, oltre al fatto che hanno asfaltato tre volte la piazza bloccandoci per altrettanti periodi, la circolazione è stata stravolta. Per arrivare in piazza Ovidio bisogna fare un lungo giro altrimenti continui a girare in tondo» - ci spiega il signor Coppiello. Senza parlare del danno economico, che in questi tempi non è da sottovalutare, che i negozianti hanno avuto dal fermo per i lavori. Lavori che dovrebbero concludersi entro la fine di questo mese per quanto concerne il teleriscaldamento ma che invece proseguono ancora per anni per



la Metropolitana. Ci si auspica almeno una riduzione delle aree cantieristiche o di smantellare quelle che non sono di utilità per poter tornare ad usufruire delle vie attorno a questo popoloso quartiere. Altri appunti sono per ATM: la modifica del percorso della 45, scarsa segnaletica verticale ad indicare i percorsi alternativi o le deviazioni prima di iniziare i lavori.

Sembrerà strano ma anche i furti, da quando questa zona è stata sconvolta, sono aumentati: «Hanno "visitato" 81 box di quelli del parcheggio sotterraneo» - chiude il discorso Roberto.

Questa settimana sono stati comunque affrontati in Consiglio di zona alcuni punti stilati assieme ai consiglieri per trovare una soluzione che riporti un po' di normalità in questa parte della zona, trovando un compromesso tra le esigenze dei cittadini e le esigenze dei "lavori in corso" che sono fatti anche per il loro interesse e per migliorare i servizi che la città vuole offrire. Vi informeremo prossimamente.

Sergio Biagini



Risveglio del Contratto di quartiere Molise Calvaireate

Sono passati già dieci anni dall'avvio dei Contratti di quartiere in tre quartieri di edilizia pubblica della nostra zona (Ponte Lambro, Molise Calvaireate, Mazzini) e, tranne a Ponte Lambro dove sono stati conclusi la maggior parte degli interventi previsti, negli altri due quartieri sono ancora molti i lavori da completare.



Assessore Daniela Benelli

In particolare, è il quartiere Molise Calvaireate quello più indietro, soprattutto per quanto riguarda gli interventi sugli edifici, bloccati per lungo tempo a causa dei problemi finanziari di Aler, conseguenza di una gestione evidentemente non molto "efficiente ed efficace", come si dice adesso.

Per fortuna, adesso si intravede una soluzione, e le buone notizie le ha portate direttamente l'assessore del Comune di Milano Daniela Benelli in una assemblea pubblica che si è tenuta lo scorso 24 settembre presso la parrocchia di San Pio V.

Dopo un confronto anche aspro fra Comune di Milano, Aler e Regione Lombardia, si è arrivati a questo accordo: il contratto di quartiere Molise Calvaireate viene "rimodulato", ovvero vengono tagliati alcuni interventi non indispensabili, a fronte di minori risorse finanziarie complessive, per la mancanza assoluta dei fondi preventivati di Aler.

Nel dettaglio, nei tre lotti in cui era suddiviso l'appalto, verranno eseguiti i seguenti lavori:

lotto A (via Tommei 3 e 4): essendo i lavori di ristrutturazione di tutti gli alloggi già stati eseguiti al 45%, verranno completati secondo il progetto iniziale; unica variante, non verranno eseguiti ora i lavori di ristrutturazione degli spazi comuni per le attività so-

ciali collettive; lotto B (via Tommei 1 e piazza Martini 15) e lotto C (via Tommei 2 e piazza Insubria 1): verrà fatta la manutenzione straordinaria di tutti gli alloggi sfitti e la manutenzione straordinaria degli edifici; non si interverrà invece sugli altri alloggi che di conseguenza non dovranno essere liberati dagli attuali inquilini. Inoltre è stato

stralciato dai lavori il recupero dei sottotetti.

Il costo per questi interventi è di 30 milioni di euro che verranno "girati" ad Aler in un conto corrente dedicato al Contratto di quartiere (invece di entrare nel calderone generale e rischiare che vengano utilizzati per altro).



Lavori fermi nel lotto di via Tommei 3 e 4

L'assessore ha assicurato che i lavori ripartono da ottobre, che sono stati fatti i rendiconti dei lavori precedenti ed è stato dato un anticipo per i lavori da fare, che sono stati rifatti i contratti con le imprese che avevano vinto l'appalto iniziale per adeguarli al nuovo capitolato. Buone notizie quindi da questo fronte, sperando che tutto proceda nel verso giusto!

Il problema delle occupazioni abusive

Fra gli effetti collaterali del fermo dei lavori di ristrutturazione, con conseguente minor vigilanza e disponibilità di appartamenti vuoti, vi è stato nel quartiere un aumento sensibile delle occupazioni abusive. Un fenomeno non solo circoscritto al quartiere Molise Calvaireate ma purtroppo diffuso nei quartieri di edilizia pubblica. Questo ha portato ad un certo allarme sociale e a momenti anche di tensione come quelli verificatisi a maggio scorso in via Ciceri Visconti. Per spiegare l'azione del Comune di Milano nei confronti delle occupa-

zioni abusive, in particolare nel quartiere Molise Calvaireate, è intervenuto in un altro incontro pubblico, sempre nel salone della parrocchia di via Lattanzio, l'assessore Granelli.

Granelli ha ricordato che a Milano vi sono 3500-4000 alloggi pubblici occupati; per affrontare il problema ogni lunedì si tiene un incontro in questura, dove vengono raccolte e valutate le segnalazioni, vengono fatte le opportune verifiche con la Polizia locale e si programma l'intervento di sgombero. Questo viene eseguito dalle forze dell'ordine con la presenza di un assistente sociale, di un medico, di addetti Aler che raccolgono le masserizie e chiudono con una lastra l'appartamento. Nel 2014 ci sono stati 132 interventi, di cui 10 nel nostro quartiere.

Sembra in effetti poca cosa, e sicuramente non risolutiva. Per questo il Comune sta predisponendo una unità specializzata e stabile della Polizia locale per programmare in modo più incisivo gli interventi, con anche la consapevolezza che sono necessarie indagini di polizia per scoprire chi organizza il racket delle occupazioni. Ma il modo migliore per contrastare le occupazioni è la riassegnazione degli appartamenti vuoti; ne sono consapevoli tutti, si tratta però di farlo! Il Comune di Milano nel 2014 ha finanziato la ristrutturazione di 800 appartamenti del suo patrimonio pubblico (solo un terzo del patrimonio di edilizia pubblica è di proprietà del Comune, i due terzi sono di proprietà dell'Aler), dopo di che potranno es-

sere assegnati agli aventi diritto. Si sta anche attuando una sperimentazione su 50 appartamenti per affittarli nello stato di fatto a famiglie che siano in graduatoria ed abbiano la possibilità di eseguire lavori di messa



L'assessore Marco Granelli e la presidente del C.d.Z. 4 Loredana Bigatti

a norma e di ristrutturazione, scomputando poi le spese effettuate dall'affitto.

Nei quartieri di proprietà del Comune, poi, con la nuova gestione MM verranno messi i custodi nelle portinerie che ne sono sprovviste, anche questo un deterrente contro le occupazioni.

Volendo dare una valutazione veloce, crediamo che sia necessario operare su più fronti, con tempestività nelle situazioni critiche, non sottovalutando l'allarme sociale e il degrado che le situazioni di illegalità portano con sé, dando in tempi ravvicinati chiari segnali di una nuova volontà di migliorare la vita dei quartieri popolari. Ma questo va fatto sia dal Comune di Milano che dalla Regione da cui dipende Aler. Infatti è Aler che, con la proprietà dei due terzi degli edifici di edilizia pubblica, porta la responsabilità maggiore della situazione.

Stefania Aleni

L'ARTIGIANO DEL CUOIO

NUOVA APERTURA



Via del Turchino 13 - tel/fax 02.55.11.454

Laboratorio specializzato per riparazioni di scarpe, cinture e borse.

Riparazione abbigliamento Donna/Uomo.

Lavoriamo capi in pelle.

FEDELI
Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484

Gli Elettrici
MAT.EL.CO
Forniture elettriche nel cuore di Milano

Con un acquisto di almeno 100 € e presentando questa copia di QUATTRO riceverai in omaggio una lampadina LED

Via Emilio Morosini 27 - 20135 Milano
Tel. 02 55019009 - info@matelco.it

DOGGINI
MILANO
Via Cadore 30 - tel 02 55010524
Viale Piave 21 - tel 02 39680044
www.dogninimilano.it

Il dégradé è il metodo ideale per chi desidera avere un effetto naturale o cambiare spesso tonalità, senza avere il problema della ricrescita



storie di storia

MASSIMILIANO D'ASBURGO: DAL GIARDINAGGIO ALLA FUCILAZIONE



Ci sono personaggi che nella Storia hanno fatto irruzione con clamore, e altri che invece ci si sono trovati loro malgrado. Massimiliano d'Asburgo Lorena (1832-1867) aveva tutto per poter diventare un valente botanico, dedicarsi alle arti e vivere negli agi, come gli avrebbe permesso il suo ruolo di fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria.

Ma la nascita, quando regala onori, impone oneri. Così nel 1857 venne mandato a Milano come viceré del Lombardo-Veneto, per attenuare lo scontento che il rigore del maresciallo Radetzky aveva suscitato nella popolazione. Agli occhi di Francesco Giuseppe il fuoco divampato nel 1848 con le Cinque Giornate covava ancora sotto la cenere di quel liberalismo che s'era dimostrato capace di passare alle vie di fatto, con il di più dei maneggi internazionali che un infaticabile trafficchino come il conte di Cavour stava mettendo in atto con chiari intendimenti anti-austriaci. Il rimedio si rivelò tuttavia modesto, visto che le

Sempre nel 1857 Massimiliano aveva sposato la figlia del re del Belgio, Carlotta, molto carina, molto ambiziosa e molto titolata, essendo anche nipote di Luigi Filippo re di Francia. Quando nel 1859 l'imperatore decise che quel fratello con la testa zeppa di vegetali e di poesie era meglio che lasciasse Milano, la coppia si ritirò nello splendido castello di Miramare, che con i propri giardini e le circostanti scogliere rappresentava la realizzazione dell'ideale estetico di Massimiliano.

Ma la moglie, forte di carattere, figlia e nipote di re, non apprezzava quella pace domestica che sapeva d'esilio. Avrebbe voluto una corona, in un'epoca in cui le corone si potevano anche inventare, e, come a esaudire i suoi desideri, la monotonia di Miramare venne squassata dalla prospettiva di un trono in Messico, dove, a mezzo secolo dall'indipendenza dalla Spagna, si viveva un periodo di disordine politico.

Il paese era diviso fra i conservatori di Miramon e i liberali

di Benito Juarez. Per salvaguardare i loro interessi Francia, Spagna e Inghilterra decisero di intervenire a sostegno dei conservatori, convinte che il Messico, gravato da un cospicuo debito contratto con il banchiere svizzero Jecker, mai avrebbe onorato gli impegni lasciati a Juarez.

Quasi subito, però, Spagna e Inghilterra decisero di abbandonare l'impresa, e Napoleone III rimase padrone del campo. I suoi trentamila soldati sbaragliarono le truppe di Juarez, e il 7 giugno 1863 conquistarono la capitale. Ecco così un trono

zioso della II Guerra di Indipendenza a fianco del Piemonte (1859), lo offrì in segno di pacificazione interessata a Massimiliano d'Asburgo. Mentre la neo-imperatrice Carlotta scriveva alla propria nonna che finalmente il marito aveva trovato un'occupazione diversa dal giardinaggio, Massimiliano firmava a Parigi l'impegno a restituire una volta salito al trono il prestito Jecker.

Dopo un viaggio durato un mese e mezzo, il 28 maggio 1864 i nuovi sovrani arrivarono in Messico, fra l'esultanza

alla lunga avrebbe dato i propri frutti.

Massimiliano, che si illudeva di essere quello che non era, inaugurò una corte sfarzosa, stridente con le misere condizioni della popolazione, mentre in Francia, vera padrona di quell'impero inventato dal nulla, cresceva il malumore per la costosa guerra messicana. Di lì a poco, infatti, Napoleone III annunciò il ritiro del proprio contingente militare, cioè dell'unico vero esercito di cui Massimiliano potesse disporre.

Ma anche fra i coniugi imperiali le cose non andavano al meglio. Massimiliano si mostrava irritato dalle ingerenze della moglie nella vita politica, ed erano diventate di pubblico dominio le sue attenzioni nei confronti della gagliarda consorte di un proprio giardiniere. Ora, per le faccende che avvengono fra le lenzuola, dovrebbe essere inciso nel marmo il principio che sono vere solo se certificate da un folto

collegio notarile testimone oculare degli stravolgimenti avvenuti fra le lenzuola medesime, ma tant'è, le voci giravano e l'imperatrice aveva orecchie per ascoltare.

Con la speranza di fare sopravvivere il proprio impero, Carlotta si recò prima a Parigi, da Napoleone III, e poi a Roma, da Pio IX, e fu al cospetto del papa che si rivelarono le avvisaglie del suo squilibrio mentale. Ricevuta dopo molte insistenze e di malagrazia, afferò la tazza di cioccolata con cui il pontefice si accingeva a fare colazione e la bevve d'un fiato, sbrodolandosi.

Ebbe così inizio il suo pellegrinaggio fra le migliori strutture psichiatriche d'Europa, mentre in Messico il marito veniva sconfitto e catturato da Juarez. Il 19 giugno 1867 il povero imperatore finì fucilato in compagnia di due generali del suo sgangherato esercito. Il cadavere, imbalsamato ed esposto come trofeo di guerra, su pressione di tutte le cancellerie europee venne infine restituito all'Austria. Carlotta, ormai priva di senno, sopravvisse fino al 1928, quando ormai nessuno si ricordava più di lei. Miramare è ancora là, candido, bellissimo, ventoso e agghiacciante.

Giovanni Chiara



nuovo di zecca da far occupare a qualcuno di stretta fiducia della Francia, e Napoleone III, che con l'Austria aveva da poco avuto il sanguinoso conten-

dei conservatori che Juarez aveva spogliato dei beni. Intanto Juarez, forte dell'appoggio degli Stati Uniti, iniziava una micidiale guerriglia, che

IL TESORO NASCOSTO

Faccio seguito a quanto ho scritto sul giornale del mese di settembre circa i sogni fatti da Marina. Il diario dei suoi sogni è una fonte inesauribile e preziosa perché conferma, nel suo insieme, che l'evoluzione personale può avvenire se ci si abitua all'osservazione dei propri sogni. I sogni di Marina possono essere divisi in due parti, quelli relativi agli anni di sofferenza (che ho già indicato in precedenza) e gli ultimi che delineano il raggiungimento di una grande spiritualità.

Ricordo due sogni molto significativi, fatti nell'ultima parte della sua vita:

“ Il sogno inizia che sono una maratona che invece di fare una corsa

I sogni di Marina/2

in pianura, è in salita verso una grande cima, studiando razionalmente tutte le curve e tutti i particolari, per velocizzare la corsa. Arrivata in cima mi hanno informata che avevo vinto, perché avevo fatto una corsa stupenda, con tempi brevi per una salita così rapida. Mi sono però meravigliata perché ero sola, non c'erano altri partecipanti. Avevo vinto senza altri concorrenti perché sulla cima c'era un sistema di strumenti perfetti, che aveva calcolato tutto”.

Impressioni personali della sognatrice scritte dopo il sogno: “Ero molto con-

tenta, ma quando mi sono svegliata mi sono detta: Ho vinto, ma ero sola!”

Commento: Il sogno indica che i superamenti delle difficoltà e dei dolori, se compresi nella loro finalità, ci insegnano che la salita della vita, la dobbiamo fare da soli perché possa trasformarci e portarci a quel “Conosci te stesso” detto da Socrate.

“Mi trovavo in una bellissima località della Campania (Positano?). Ero seduta in un ristorante prospiciente il mare, sotto una pergola d'uva. Vedevo tutta la costa e il mare calmo, pu-

lito, sereno. Il tavolo a cui ero seduta era preparato in modo raffinato, avevo ordinato dell'ottimo pesce.

Quando mi sono svegliata ero molto turbata da un sogno meraviglioso, vissuto con uno stato d'animo speciale: ero sola, molto distaccata, come se lì ci fosse solo il mio corpo, mentre il mio spirito era altrove”.

Si tratta di un sogno simbolico spirituale, uno di quei sogni che capitano solo rare volte nella vita. Conferma che il percorso terreno è il luogo della nostra evoluzione personale. I simboli



che appaiono nel sogno, della vita con l'uva e del pesce, simboli che vengono dall'insegnamento di Cristo, venivano usati dai primi cristiani per trovare le catacombe e sfuggire alle persecuzioni.

Dott.ssa Camilla Boca
Psicologa- Psicoterapeuta
camilla.boca@virgilio.it

Disegno
di Marcia Zegarra Urquiza

CASA DOLCE COSA

Un grazie a chi si è affidato o si rivolgerà a noi con fiducia nella consapevolezza di poter operare con tranquillità e sicurezza nell'ambito di un settore delicato, complesso e in evoluzione come quello immobiliare.

imm | IMMOBILIARE VALSECCHI
via Comelico 13 - Milano - 02.54118833 - 348.0513520

VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restauro e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328

AMMINISTRATORE CONDOMINIALE

dr. Gianluca Fortunati
corso XXII Marzo 39, 20129 Milano
tel fax. 02 39666652 - cell. 3339759566
gianluca_fortunati@libero.it

GARANZIE, PROFESSIONALITÀ, SERIETÀ
Chiama subito per avere un preventivo gratuito e senza alcun impegno

iscritto ANACI sez. Milano 1538
attività svolta ai sensi della legge 14 gennaio 2013 n.4

FERRIMENTA FORT

FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84



Centro Cardiologico Monzino: "l'ambiente giusto per il tuo cuore"

→ segue da pag. 1

di Milano, acquista la clinica privata "Quattro Marie" in cattive acque, e in quella struttura nasce il "Centro Cardiologico Monzino" nella periferia sud di Milano, in via Carlo Parea, a Ponte Lambro. Nel 1992 gli viene riconosciuto il titolo di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) per i suoi standard di eccellenza e di alta specializzazione, che lo pongono tra i più importanti

colto con grande cortesia e ci hanno illustrato con chiarezza obiettivi e strategie future. L'impressione generale è stata di una diffusa, articolata e cosciente partecipazione ai programmi che si stanno sviluppando all'interno della struttura e anche del giusto orgoglio di far parte di una eccellenza riconosciuta a livello europeo.

Siamo stati ricevuti dal dottor Massimo Castoldi, Sovraincidente Sanitario, che ci ha

legate a sofferenze cardiocircolatorie; al quarto piano, invece opera il centro per la prevenzione attiva e passiva. L'inaugurazione è avvenuta il 27 settembre, Giornata Mondiale per il Cuore, insieme ad altre iniziative legate alla prevenzione, come "Allenati nel verde", che ha visto il coinvolgimento di un folto gruppo di persone nel percorso salute allestito nel nuovo parco Elio Vittorini con la consulenza di esperti della prevenzione del

mai abbastanza invocata dai medici e mai tanto disattesa dai cittadini.

«Meno pazienti, più prevenzione - è la massima di Pablo Werba - Solo la prevenzione può far diminuire i malati e quindi i costi della sanità sia pubblica che privata e aumentare il livello di benessere della popolazione e consentire di incrementare i budget di spesa per l'innovazione tecnologica». Il concetto di prevenzione non è facile da promuovere, ancora di più in un contesto come quello di Ponte Lambro dove le differenze etniche, socio-economiche e culturali e anche di lingua sono evidenti, ma d'altra parte, proprio per questo, i residenti rappresentano un bacino di utenza molto ampio e significativo.

Il progetto che con l'apertura di Monzino 2 ha preso il via coinvolgerà tutte le forze sociali di zona, dalla Chiesa ai supermercati, dai comitati di quartiere alle associazioni no profit, dai centri sportivi alle scuole. Bisognerà testare il modello e darsi come obiettivo temporale almeno tre anni.

Il lavoro di screening, il reperimento di fondi pubblici e privati, la ricerca di volontari non sarà un lavoro facile ma il Monzino può contare su un patrimonio di ex pazienti, di parenti di pazienti, di simpatizzanti che anche negli interventi sui social network esprimono nei confronti dell'Istituto apprezzamento, fiducia e riconoscenza. Abbiamo infine concordato con il dottor Alfredo Pascali, responsabile Marketing e Comunicazione, che QUATTRO può essere un buon partner per promuovere il progetto che ha finalità sociali di grande impatto sulla popolazione. Sulla nostra rivista ospiteremo informazioni, risultati, inviti del Monzino a partecipare al progetto, monitorandone le tappe.

Quindi meno birrette davanti alla televisione e più bicicletta e movimento nel verde di Ponte Lambro, a tutte le età!

Francesco Tosi

Arci Checkpoint Charlie: il tuo punto di incontro

L'associazione culturale "Arci Checkpoint Charlie", già "Arci 5 Giornate", del gruppo "Arci", in via Mecenate 25, ha ripreso la sua attività da dicembre, dopo un periodo di fermo di un anno. Frequentatissimo un tempo, ha ricominciato a pieno regime a proporre ai ragazzi della zona un'infinità di iniziative molto interessanti. Avendo il circolo finiti sociali e culturali, è offerta a prezzi low-cost l'opportunità ai bambini e ai giovani dalla fascia delle scuole elementari fino all'università di avere una assistenza e un sostegno pra-

lie non manca di offrire svariate occasioni di svago, divertimento e compagnia, riempiendo il suo calendario di eventi come "aperitivi live", ospitando giovani bands che suonano dal vivo, e poi concerti, presentazioni di libri, rappresentazioni teatrali, esposizioni di quadri e di fotografie, pomeriggi e serate organizzati con tornei di calcetto, ping pong, freccette, biliardino, periodici tornei di "Magic" o gruppi di giochi di ruolo come "WarHammer" o "PathFinder"... insomma, chi più ne ha, più ne metta.

Da far presente inoltre che con



istituti privati a livello europeo. Attualmente il Centro è di proprietà dell'Istituto Europeo di Oncologia e i due Istituti, pur nelle rispettive autonomie, operano in sinergia ottimizzando tutte le loro risorse nell'ambito della ricerca e della cura dei pazienti.

Oltre alla storia del Centro e alle attività prettamente mediche, vogliamo però fare conoscere anche una serie di azioni che proprio negli ultimi mesi il Monzino sta promuovendo all'interno del quartiere di Ponte Lambro e della zona 4.

Per questo QUATTRO ha incontrato alcuni responsabili del Monzino che ci hanno ac-

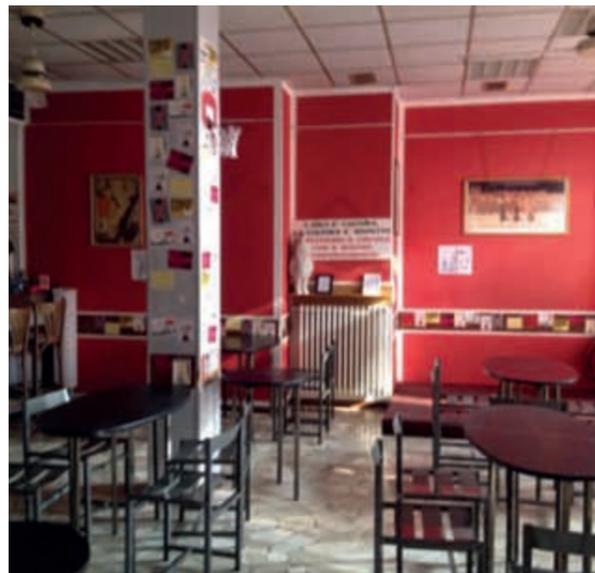
illustrato il Centro e le sue tecnologie sempre più all'avanguardia, i suoi collegamenti con il mondo universitario e delle Istituzioni, le sinergie sempre più strette con l'IEO, ma anche, e qui sta uno degli elementi di massimo interesse per noi, con il territorio in cui il Centro opera.

La creazione di Monzino 2 va in questa direzione: si tratta di una nuova struttura, una palazzina in via Serrati Menotti 12, a due passi dalla sede principale, di proprietà del Comune di Milano, dove è stato inaugurato un nuovo Poliambulatorio per attività mediche e odontoiatriche e di patologie

Monzino in ottica della migliore attività fisica possibile per il cuore, e un gustoso e sano "pranzo multietnico" preparato seguendo corretti criteri nutrizionistici multinazionali, cui è seguita una visita guidata al nuovo Poliambulatorio.

Ora è il Monzino 2 la grande sfida nell'ottica della prevenzione: il nostro interlocutore adesso diventa il dottor Pablo Werba, responsabile dell'Unità Prevenzione Aterosclerosi, argentino di origine perfettamente inserito nella realtà di Ponte Lambro, che intende coinvolgere la popolazione della zona promuovendo il

concetto della prevenzione,



tici per lo studio e lo svolgimento di compiti grazie alla presenza di tutors specializzati; si possono frequentare corsi di recupero, di preparazione agli esami di stato, alle certificazioni di lingue straniere ed ai test d'ingresso. Ogni pomeriggio è poi data l'occasione di utilizzare lo spazio come aula-studio.

Sono presenti anche proposte di corsi di formazione per mestieri o attività quali tecnico del suono, nail art, cake design, teatro, fotografia, musica, al fine di fornire basi tecniche su cui rendere possibile la costruzione di una eventuale futura carriera.

E oltre che a mostrarsi come efficiente e valido luogo didattico, l'Arci Checkpoint Char-

della tessera di iscrizione, si ottengono sconti per ulteriori eventi culturali organizzati dal Comune di Milano e da altri circoli Arci in tutta Italia.

L'Arci Checkpoint Charlie si presenta come un ambiente solidale, amichevole, aperto, positivo, ricco di stimoli ed opportunità e rappresenta uno spazio veramente versatile, di cui tutti i ragazzi della zona possono pienamente usufruire, dall'usare il wifi libero semplicemente per scaricare un'applicazione sul telefono, al prepararsi a dovere per fronteggiare un esame. Andate a conoscerlo, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato mattina, dalle 10 alle 14!

Luca Morgese

Casa della Biancheria
Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620
Piazzale F. Martini,1 Fax 02 55010620

La Boutique del Rammendo
Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274

L'Associazione propone attività volte al Benessere della persona attraverso la Psicologia, lo Yoga e la Meditazione
Prima esperienza gratuita

Associazione Dhyana Lombardia APS
Per informazioni e prenotazioni:
Via Comelico 44 - Milano
Tel. 02-49437842 - Cell. 3392176232 - Mail: lombardia@dhyana.it

Arch. MINICI GIOVANNI LUCA
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
Certificatore accreditato CENED LOMBARDIA
La certificazione è obbligatoria in caso di affitto o vendita. Certificati pronti in 48 ore.

PRATICHE EDILIZIE
PRATICHE CATASTALI

La legge prevede che la planimetria catastale corrisponda allo stato di fatto. Richiedete un vantaggio preventivo per sanare subito i difetti con le tariffe più convenienti evitando l'urgenza.

metroricerche@yahoo.it
3336556901
MASSIMA SERIETA' E RAPIDITA'
PREZZI CONTENUTI

COMPUTER SERVIZI
via Comelico, 30
20135 Milano
0255010932

ASSISTENZA E VENDITA COMPUTER E STAMPANTI
Acer, HP, Toshiba, Dell, Asus, Samsung, Fujitsu, Canon, Epson

INTERVENTI A DOMICILIO E IN LABORATORIO

CARTUCCE E TONER ORIGINALI E COMPATIBILI

www.pc113.it | computer-servizi@fastwebnet.it

FRANCO FONTANA
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere, Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole

Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it

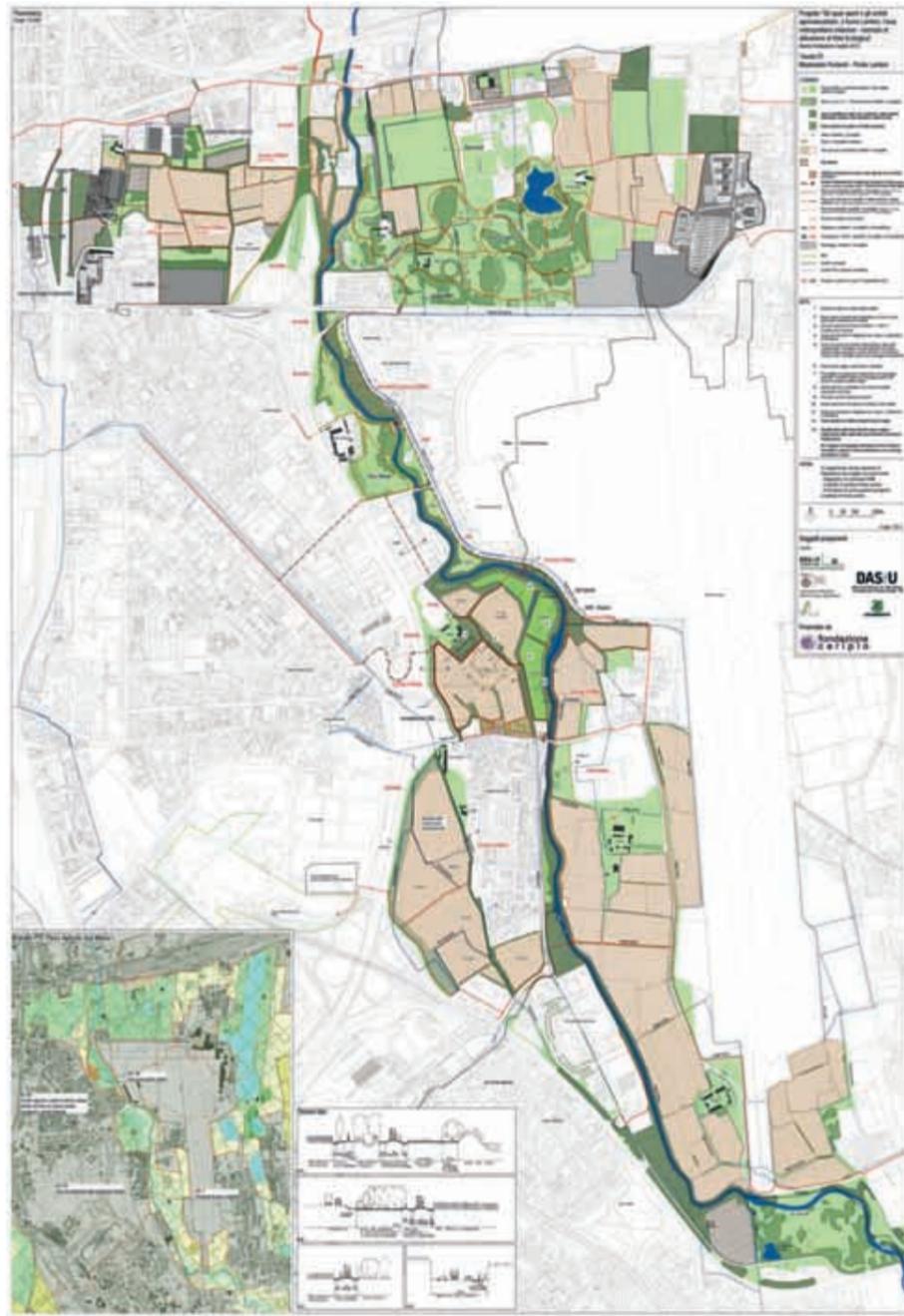
La Rete Ecologica Regionale si sviluppa lungo il Lambro: prove tecniche in zona 4

Prima di illustrarvi in dettaglio il progetto "Lambro Metropolitano", vi ricordiamo gli appuntamenti dell'11 e 12 ottobre, strettamente collegati allo stesso. **Sabato 11 ottobre** dalle 10.00 alle 13.00, a Villa Pallavicini si terrà la presentazione dei progetti di connessione ecologica, ma anche di collegamento viabilistico lungo il fiume.

Domenica 12 ottobre, un coordinamento di associazioni propone una bicicletata lungo il fiume Lambro di circa 15 km da Milano - Rubattino, fino al Binario 7 di Monza. Partenza alle ore 9.30 bicimuniti presso il Parco ex-Maserati.

E' tempo di bilancio e condivisione per il progetto "Lambro Metropolitano". Durante tre serate (la quarta si terrà in autunno in uno dei comuni del Parco Media Valle Lambro) aperte alle realtà delle zone 2-3-4 di Milano, lo staff di progetto, composto da ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), Comune di Milano, Parco Media Valle del Lambro, Politecnico di Milano e Legambiente, ha condiviso e raccolto le proposte per la riqualificazione del territorio cittadino lungo il Fiume Lambro. Quattro appuntamenti serali dedicati a settori precisi della città e caratterizzati da criticità peculiari. Quattro eventi per valutare la realizzabilità di una connessione ecologica lungo il fiume Lambro, definendo, ove possibile, modalità di riqualificazione e ripristino della funzionalità ecologica del territorio.

L'area vasta d'indagine, su cui hanno lavorato i professionisti, è compresa fra Monza e il comune di San Donato Milanese e include, oltre al corridoio fluviale principale di 30 km, gli spazi aperti, naturali e rurali e le aree urbane limitrofe. Scopo finale del progetto, realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo, è di giungere ad avere uno Studio di fattibilità che possa, da una parte racchiudere tutte le progettualità già in movimento, e dall'altra diventare una guida per la realizzazione di qualsiasi futuro intervento su questo delicato territorio martoriato. Un terzo obiettivo dichiarato è quello di creare una "Comunità del Fiume", ovvero una rete di attori attivi e sensibili, capaci di essere presenti sul territorio. Vigili e propositivi sui cambiamenti che avverranno.



Le tre serate, richiamate in apertura dell'articolo e che rientrano in una serie di appuntamenti più vasta chiamata Carovana del Lambro, vanno in questa direzione: sollecitare la partecipazione responsabile e condivisa delle realtà che già da anni lavorano in questi territori, ma spesso in ordine sparso.

Gli incontri, realizzati secondo le modalità dei tavoli di partecipazione, si sono svolti: il 19 giugno presso il circolo Acli di Lambrate, e si è affrontato il tema del Grande Parco Lambro; il 25 giugno presso l'Auditorium Valvassori Peroni e ha toccato il delicato tema del Grande Parco Forlanini con tutte le contraddizioni che ha vissuto e sta vivendo; il 1° luglio presso CAM del quartiere di Ponte Lambro,

per parlare del futuro delle aree dell'ex Ecomostro e di Monlué.

Nello specifico, le due ultime serate hanno coinvolto pienamente la nostra zona. Il parco Forlanini è infatti un'area strategica per la realizzazione del corridoio ecologico lungo il Lambro oltre che un polmone verde importantissimo per la nostra città. Lo studio, in particolare, ha analizzato l'adeguatezza delle politiche di riqualificazioni di quest'area, che è stata per lungo tempo abbandonata ad usi impropri che ne hanno minato l'unitarietà e il valore naturalistico. Occhi puntati dunque sull'argine che contorna il recente campo di golf e che rimane un *vulnus* per quanto riguarda il rischio idraulico; ma anche sull'espansione del parcheggio a servizio di Linate sui ter-

reni del Pio Albergo Trivulzio; l'indeterminatezza della realtà della Cascina Solesina; o ancora i cantieri a supporto della realizzazione della Linea Metropolitana M4 e quelli della nuova stazione Milano Forlanini del passante.

Molte anche le proposte emerse sia dal gruppo di lavoro che dai presenti. Fra tutte, le più importanti sono: riqualificare le sponde del fiume in questo tratto sia dal punto di vista vegetazionale che morfologico, definire a livello comunale un ufficio unico che si occupi di questo parco, ridare al parco una connotazione agricola/didattica, definire una ciclabilità nord-sud e sud-est, estendendo i percorsi ciclabili fino all'Idroscalo, ma dando continuità al parco anche con i campi ad ovest della tangenziale.

Media Valle Lambro e valorizzazione ambientale degli ambiti di cava/integrazione con aree Falck

Grande Parco Lambro

Grande Parco Forlanini

Monlué - Ponte Lambro

Il discorso è invece differente per quanto riguarda l'ambito Ponte Lambro - Monlué di cui si è discusso il 1° luglio. In questo caso, fortunatamente il punto principale in discussione è come dare unitarietà ad una serie di progetti, di varia natura, in un'area che si è liberata della pesante presenza dell'Ecomostro dei Mondiali '90. Nonostante ci siano ancora alcuni nodi da sciogliere, soprattutto per quanto riguarda la sua percorribilità, l'area, come riassunto nel *masterplan* di progetto (vedi immagine), avrà natura multifunzionale. Tanti gli interventi proposti:

- potenziamento della fascia ripariale lungo il fiume e l'area agricola;
- valorizzazione dell'ambito agricolo a sud di Linate;
- mitigazione lungo le opere infrastrutturali più rilevanti (tangenziale est, strada Paullese, CAMM, via fiume Lambro a San Donato);
- riqualificazione e rinaturazione spondale degli ambiti a ridosso del fiume e della tangenziale (area golena dell'ex ecomostro, aree agricole a Ponte Lambro, aree di via Camaldoli, oasi naturale del WWF Levadina, area Gattile);
- completamento della rete dei percorsi rurali e delle piste ci-

clabili che permettano il passaggio da sud (San Donato) fino al Parco Forlanini.

Impossibile richiamare qui le tante sollecitazioni emerse nei dibattiti seguiti alle presentazioni serali. Di sicuro interesse la qualità delle persone coinvolte. Dai rappresentanti dei Consigli di Zona 2-3-4 e degli uffici tecnici del Comune di Milano, agli agricoltori, alle associazioni (Legambiente, WWF, LIPU, Associazione Grande Forlanini, Comin, ecc...). Inoltre il dato certo che emerge è che, dopo anni, si sta creando un certo fermento nei territori toccati dal Lambro. Territori spesso dimenticati, proprio per la presenza del fiume, che da oltre 60 anni non è più sentito come risorsa, ma come ostacolo ed elemento negativo. Qualcosa però si muove in senso opposto e lo staff del progetto Lambro Metropolitano ce lo conferma: il fiume può ancora essere quel filo azzurro che unisce il territorio divenendo cardine di un "nuovo" corridoio ecologico e di una nuova *greenway*.

Lorenzo Baio

Le tavole sono "elaborazioni DASTU - Politecnico di Milano" - www.contrattidifiume.it

Shockingwave in zona 4: facciamo un provino?

Al civico 36 di viale Umbria la vita al completo, con tutte le sue sfaccettature, si stava riunendo fra le mura intonacate di un ex stabilimento industriale. Questo, la sera di sabato 13 settembre.

Il motivo? Urban Shockingwave, un evento direttamente collegato alla preparazione del film "Raving". Durante tutto l'arco della serata, innumerevoli personaggi di ogni genere e ceti sociali si davano il cambio all'interno di un'illuminatissima stanza bianca dove un inviato della produzione e un cameraman effettuavano il provino per poter entrare a far parte del cast del film.

Contemporaneamente, all'esterno, il dj Simon T proponeva una vasta selezione di brani ben scelti; peccato

solo per l'impianto audio che non rispondeva a dovere e non offriva il giusto carico di emozioni e vibrazio-



ni. Dopo di lui è salito in console il duo 2Dave che ha accompagnato gli invitati fino alla fine della serata. Gli ospiti, mentre aspettavano pazienti il loro turno, avevano la possibilità di prendere un drink dal piccolo bar allestito oppure ballare un po', anche se la timidezza era ben presente nell'aria quasi fosse un enorme peso che ricadeva sulle gambe di tutti. Il ballerino più energico aveva le sembianze d'un bambino di neanche dieci anni - che poi ho scoperto essere il figlio del dj. Ha continuato ad agitarsi per tutta la durata del set paterno ricevendo complimenti e sguardi teneri dal pubblico.

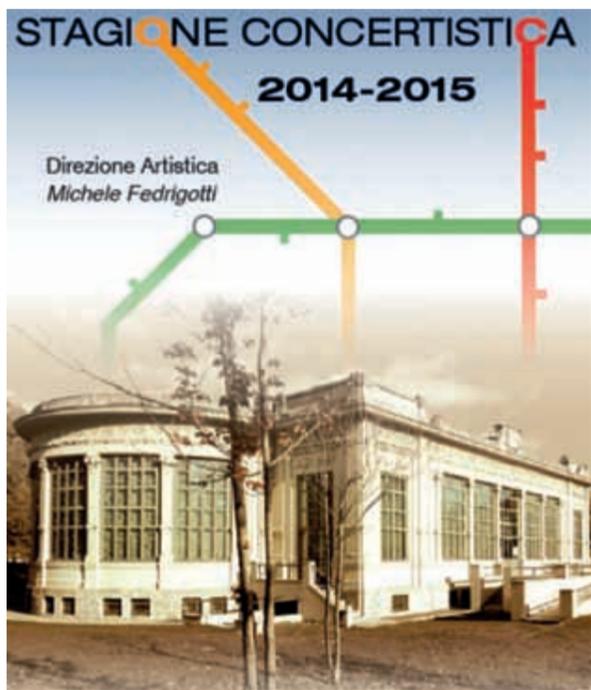
Nel corso della serata una fotografa si aggirava fra i presenti assistita da un drone comandato a distanza, cui era attaccata sotto una GoPro, ovvero una piccola e pratica macchina fotografica. Un cartello avvisava che foto e video sarebbero finiti probabilmente nel film. Lo Spazio36 di viale Umbria che ha ospitato l'evento, è partner tecnico del film, e questa attività rientra in una delle *mission* dello spazio, ovvero l'incontro e lo scambio tra le arti visive (come fotografia, pittura, disegno, computer grafica) e le altre forme d'arte come musica, teatro e danza.

Matteo Laconca



Uno sguardo all'oceano: la nuova stagione concertistica di Milano Classica

L'Orchestra da Camera Milano Classica, nella sua ventitreesima stagione, non soltanto cambia rotta, ma sceglie di navigare in mare aperto, di affrontare l'oceano, con lo sguardo rivolto a un orizzonte, nuovo, aperto, infinito. Sotto la nuova direzione artistica di Michele Fedrigotti, l'orchestra da un lato prosegue la direzione fin qui seguita, dando significativa attenzione al repertorio barocco, dall'altro riattualizza l'identità storica di Milano Classica di orchestra versatile, dedicata a vari repertori e stili ed attenta alle giovani generazioni. Tutti i concerti avranno un tema, un contenuto forte, che li renderà riconoscibili rispetto agli altri, originali e appetibili anche per l'ascoltatore meno preparato, magari attratto dal testo verbale o dalla contaminazione poetica o ancora dalla sinestesia visiva. Concerti strumentali quindi, ma anche vocali, letture trasversali, ope-



rine e ancora progetti speciali per particolari occasioni o ricorrenze.

Da quest'anno Milano Classica, secondo un progetto di ampliamento delle proprie at-

tività in Palazzina su indicazione del Comune di Milano, allarga la base dei rapporti di lavoro e cooperazione con altre realtà culturali e musicali della città, dal Conservatorio alle Cameriste ambrosiane, alla Società Italiana di Musica Contemporanea, all'Accademia europea Villa Bossi, al Divertimento Ensemble, a Stradivarius. La Palazzina si troverà quindi al centro di un incrocio di linee programmatiche diverse, al fine di offrire al pubblico uno spettro multiforme di proposte artistiche. E questo intreccio è schematizzato visivamente in quell'ideale incrocio delle linee metropolitane cittadine, che confluiscono sulla Palazzina, che dà nuova veste grafica ai materiali di comunicazione della nuova stagione. Buon ascolto! da Michele Fedrigotti e da Milano Classica che sperano di vedervi numerosi ai propri concerti.

Vi... racconto



I VINCITORI DEL PREMIO

E' in fase conclusiva il concorso letterario Vi... racconto, promosso da Ellera edizioni e QUATTRO. La Giuria ha proclamato i vincitori di questa prima edizione:

RACCONTI PER AUTORI OVER 35

1° premio Patrizia Poli e M. Flora Spagnuolo
2° premio Roberta Pianta
3° premio Paola Protti

UNA LETTERA SCRITTA A MANO
HOPE
L'ANTICO TORTO

menzioni: Gabriele Fogacci
Daniela Mazzoni

PELLEGRINO
LA BELLE DAME
SANS MERCI

RACCONTI PER AUTORI UNDER 35

1° premio Luigi De Stefano
2° premio Valeria Lacarra
3° premio Levia Messina

LA SEMINA
IL RITORNO
LA FAMIGLIA
ALLARGATA

La cerimonia di premiazione si terrà martedì 21 ottobre ore 18.30 presso la Spazio Emmaus Galleria Unione 1, ang. via Unione 7

Siete tutti invitati!



Elleraedizioni

Paolo Piffarero, i fumetti che raccontano la Storia

Vogliamo aggiungere un tassello alla mappa che abbiamo fin qui disegnato sugli autori che hanno fatto la storia del fumetto, dell'illustrazione e della produzione di cartoni animati. Un settore dell'editoria particolarmente vasto e ricco nel dopoguerra, proprio qui, a Milano.

punto di riferimento per la conoscenza del nostro autore. Nasce a Milano nel 1924, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera, ed entra a far parte della Gamma Film di Gino Gavioli, per la produzione di disegni animati e cortometraggi. Agli inizi degli anni Sessanta lavora per l'Editoriale Corno su sceneggiature pre-

della casa Editrice Eureka di cui Secchi era direttore: Alan Ford pubblicato dal 1969 su disegni di Magnus, sarà affidato a Paolo Piffarero nel 1975. Il passaggio successivo è l'ingresso nel Giornalino delle Edizioni Paoline nel 1977, nel quadro di un importante e complesso progetto culturale e didattico che realizza la riduzione a fumetti dei grandi romanzi della letteratura, quali *I promessi sposi*, *Le avventure di Ulisse*, e *I Miserabili* di Victor Hugo su sceneggiature di Claudio Nizzi, a cui si aggiungono il ciclo dei *Tre Moschettieri* con la *Maschera di Ferro*, *Il gobbo di Notre-Dame* ancora di Victor Hugo e molti altri.

di aver imparato dal pittore Vittore Bartolini, suo insegnante di Brera, a costruire l'immagine all'interno in uno spazio definito, che deve essere reale, un castello, un bosco, un palazzo, una casa. In questa direzione il suo interesse lo ha portato a una approfondita e colta ricerca storica degli elementi architettonici, urbanistici e di costume dei vari ambienti, riprodotti poi con meticolosa precisione nei suoi fumetti.

Gli albi che desidera mostrarci sono *I Miserabili*, e poi *Fouché, un uomo nella rivoluzione*, con sceneggiatura di Max Bunker, premiato nel 1976 con il Marzocco d'argento. Attraverso un personaggio simbolo, più uomo di pensiero che d'azione, si racconta la storia della Rivoluzione francese nel passaggio dall'assolutismo alla monarchia costituzionale, momento in cui lo scontro metteva in primo piano i privilegi degli aristocratici e i nuovi diritti della borghesia. Ebbene, il disegno a china di Piffarero è in grado di portarci direttamente nel cuore della decadenza morale e della corruzione dell'alta società, dell'arroganza e della scompostezza degli uomini che si agitano in difesa dei propri interessi nella grande reggia di Versailles. Fuori dai palazzi sull'acciottolato delle strade di Parigi la folla partecipa a pieno titolo al cambiamento, afferma nuovi principi e rivendica nuove strutture di governo. Senza alcuna idealizzazione o compiacimento per la violenza della rivoluzione Piffarero osserva e vuole cogliere nei volti degli uomini gli umori, i bisogni, la rabbia

e la volontà di cambiamento di quei tempi. Particolare, a mio giudizio, è il tratto del disegno: mosso, ondulato, si avvolge in spirali che si chiudono a formare un occhio nei particolari degli abiti, nei boccoli della regina e nella sua esagerata accon-

gno. Ci risponde che ritiene il suo disegno piuttosto statico e che lo definirebbe "antico", vicino alle illustrazioni di Gustave Doré e alla pittura di Eugène Delacroix, mentre tra gli italiani cita Walter Molino. Molti altri suoi riferimenti riguardano il lavoro che ha in



Da sinistra: Paolo Piffarero, Cesare Zavattini e Gino Gavioli in un ritaglio di giornale degli anni Cinquanta

Parliamo di Paolo Piffarero, che ho incontrato con Athos perché ci raccontasse la sua multiforme esperienza estesa ormai su un arco di tempo di circa cinquant'anni. E' veramente difficile sintetizzare in poche righe il lavoro di tanti anni, per questo ci limitiamo ad alcuni passaggi fondamentali, come possibile

valentemente scritte da Max Bunker, pseudonimo di Luciano Secchi, per la serie di *Maschera Nera*, *El Gringo* e *Milord*. Nel 1976 esce un fumetto storico sui primi anni della rivoluzione francese dal titolo: *Fouché, un uomo nella rivoluzione*. La collaborazione con Luciano Secchi continua all'interno

E' questa una storia molto astrusa per i non addetti ai lavori o per chi non ha passato la sua prima adolescenza in compagnia dei "giornalotti" settimanalmente in uscita nelle edicole. Alcuni "eroi", però, entrano nel nostro immaginario e, per estrema cristallizzazione, diventano maschere per il carnevale dei bambini. Altri fumetti, come quelli di Piffarero, ci avvicinavano ai libri più importanti e ci forniscono gli strumenti per comprendere una storia, con il piacere di essere catturati dal carattere del disegno e dalla ricchezza di motivi e suggestioni che esso contiene, al punto da sentire il desiderio della lettura diretta di quelle opere. Nel nostro incontro Piffarero ci racconta



La prima pagina dell'albo Fouché

ciatura, nell'arredamento barocco, nella stola di ermellino del re. E' l'immagine dell'eccesso di tutto, abiti, tessuti, suppellettili, è anche l'immagine della vanità, perché mi ha richiamato alla memoria la splendida coda del pavone. Gli chiediamo come possiamo definire la forma del suo dise-

comune con Athos. Per l'amicizia che li lega la conversazione ha mantenuto per tutto il tempo un tono piacevole e tranquillo, e se il tempo non fosse tiranno ci saremmo con grande piacere fermati ancora un po'.

Vanda Aleni

CATIA & GIACOMO RESTAURO E TAPPEZZERIA

Via C. Imbonati, 89 MM3 DERGANO Tel. 345 79 70 426

CONSERVA QUESTO NUMERO DI TELEFONO. TI SERVIRÀ SICURAMENTE IN FUTURO



PRIMA (Tappezzeria e Restauro a soli 65 €) DOPO



le melarance

www.melarance.it

laboratorio artigiano di cartonnaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

Iscriviti al gruppo di QUATTRO su Facebook



Più notizie, più aggiornate

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno 5 novembre 2014



Accoglienza profughi in via Quintiliano 46

Dai circa un anno in via Quintiliano 46 (tra via Mecenate e viale Ungheria) è attiva la Chiesa Copta Evangelica, comunità che in Egitto con più di 2000 fedeli rappresenta la seconda comunità cristiana, più importante della Chiesa Cattolica locale. In Italia sono circa 500 le persone di rito Copto Evangelico,

con cinque luoghi di culto a Milano, di cui la sede principale è proprio quella di via Quintiliano.

Da luglio scorso la comunità ospita nei propri locali fino ad un massimo di 60 profughi contemporaneamente, per il tempo necessario stabilito dalla Prefettura di Milano per la loro sistemazione futura. L'accoglienza dei profughi, inviati dalla Prefettura di Milano e muniti di regolare certificato sanitario, viene gestita con due persone che stabilmente risiedono nella palazzina e con altri volontari che ne supportano l'attività. Lo stabile di due piani (in precedenza occupato da varie aziende) ha al piano inferiore una sala di accoglienza, servizi igienici, una cucina, altri locali e una grande sala che funge anche da luogo di culto. Al secondo piano vi sono alcune stanze da letto, con letti a castello, e una sala con TV e computer. Il computer è molto utilizzato

dai profughi che in tal modo riescono a comunicare con i loro parenti emigrati precedentemente in altri Paesi. Complessivamente le stanze a disposizione per l'accoglienza dei profughi sono otto. I profughi, tra cui a rotazione anche bambini di tutte le età e talvolta donne in stato di gravidanza, arrivano principalmente da Siria, Algeria, Sri Lanka, Bangla Desh, Eritrea,

principalmente agli internet point o restano nello stabile; alle 19.30 la cena. La comunità chiude alle 23. Il pranzo e la cena vengono portati da un ristorante convenzionato. In rappresentanza del Consiglio di zona il sottoscritto e la presidente Loredana Bigatti, sin dal primo momento abbiamo stabilito un contatto con il responsabile della Chiesa, il pastore Nabil Youssef, visi-



Ghana, Somalia e da altri Paesi dove l'unica soluzione per sopravvivere alla guerra imperante, magari non dichiarata e forse sconosciuta, è fuggire e arrivare dopo mille peripezie in Italia, spesso come luogo di transito per raggiungere i propri familiari magari nel Nord Europa.

La loro giornata quotidiana è basata su semplici regole che vengono rispettate: sveglia e colazione alle 9.30, riordino delle stanze. Poi fino all'ora di pranzo, che viene consumato in una stanza apposita per tutti, i profughi escono, girano per il quartiere andando

tando la palazzina e cercando di risolvere piccoli problemi che possono trasmettere all'esterno una immagine diversa dalla realtà e creare inutili allarmismi.

Al momento le necessità più impellenti per i profughi sono i vestiti e per questo già in questi giorni diversi abitanti della zona stanno portando abiti usati. Come cittadino, mi sento di ringraziare queste ed altre istituzioni e associazioni che con la propria opera, concretamente, danno un significato più profondo alla parola solidarietà.

Fabrizio Draghi

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

Che cosa crescerà lungo la nuova preferenziale della 92?

Qualche giorno fa, su suggerimento della nostra direttrice, mi sono recato a monitorare la flora che cresce lungo la nuova preferenziale della 92, fra Dateo e Piazzale Lodi (anche se in mezzo persiste l'interruzione che va da piazza Cappelli fino a via Muratori). Fatti salvi i platani che fungono da strato arboreo per tutto il tracciato, ad eccezione di un paio di mirabolano (*Prunus cesarifera*) in Dateo, ciò che varia sono gli arbusti. La scelta nel nuovo tratto è ricaduta su una successione, ripetuta ogni 150 metri circa, di fotinia (*Photinia serrulata*), abelia (*Abelia grandiflora*), una varietà di corniolo rosso (*Cornus alba*) con foglie bordate di bianco e infine l'ortensia quercifolia (*Hydrangea macrophylla*). Ovviamente, come



Corniolo rosso

spesso accade, si è scelto di utilizzare tutte piante ornamentali di grande resistenza e di poche richieste e, soprattutto, di scarsa manutenzione. Ciò non toglie che, qualora

dovessero resistere per i prossimi 3-5 anni, diventerebbero piante di tutto rispetto. Attualmente, nel tratto visitato, ci sono piante sofferenti solo all'incrocio viale Piceno e via Archimede. Le altre sembrano avere ben sopportato l'estate. Le grosse incognite rimangono su quello che accadrà nel tratto non ancora a preferenziale che, attualmente a parcheggio, è ancora in uno stato increscioso di utilizzo selvaggio. Qui per ora sopravvivono solo i grandi platani, ma non esistono gli strati più bassi e solo all'altezza di viale Umbria, dove il 12 gira in via Arconati, c'è un substrato di cotoneaster (*Cotoneaster dammeri*) strisciante. Per il resto cemento e automobili. Che cosa crescerà lungo la nuova preferenziale fra dieci anni? Chi vivrà vedrà.



Fotinia

fauna food

Tutto per Cani, Gatti & Compagnia

PETMARKETS & PETSHOPS

MILANO FORLANINI Via Marco Bruto 24 Tel 02.7490903 - 02.70100736 milano@faunafood.it

MILANO TICINESE Via Lodovico il Moro 147 Tel 02.99121171 milano2@faunafood.it

MILANO NIGUARDA Via Guido da Velate 9 Tel 02.66102298 milano3@faunafood.it

SETTALA Via Trento 39 Tel 02.95379212 settala@faunafood.it



la pensione per gatti



Toelettatura

DOG BEAUTY CENTER

CATS HOTEL

Tel 02.7383446

Cell 347.8981758



€ 0.73

€ 0.63

STUZZY MISTER DOG GR. 150



€ 1.07

€ 1.03

SCHESIR CAT GR. 85



€ 0.99

€ 0.95

SCHESIR CAT BS SOFT GR 100



€ 1.69

€ 1.49

SCHESIR CAT GR. 140



€ 55.90

€ 44.90

ROYAL C. MAXI ADULT KG 15+3



€ 6.80

€ 4.99

SABBIA CATSAN LT 10



€ 1.05

€ 0.85

HILLS GATTO BS GR. 85

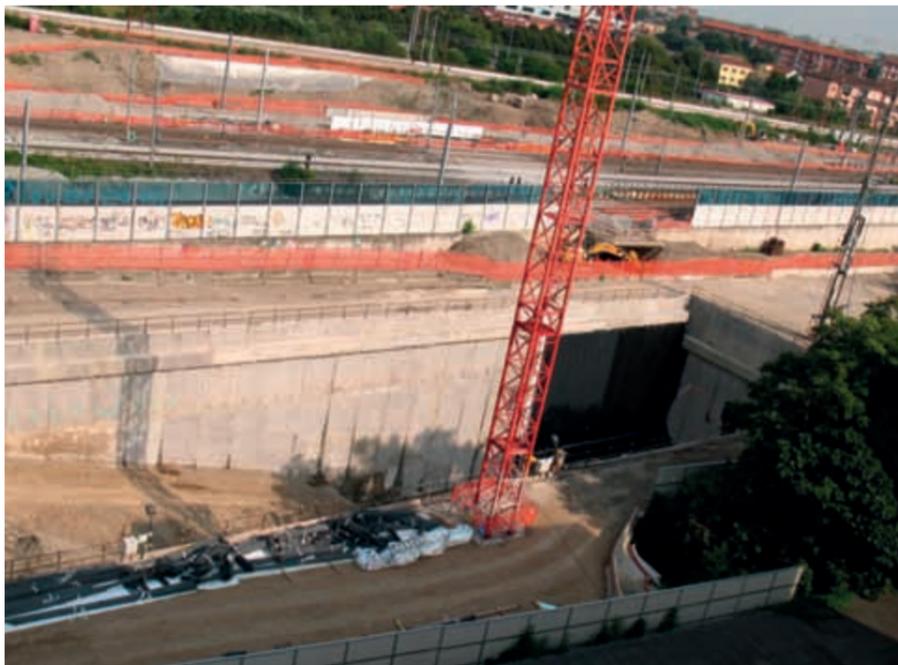
OFFERTA VALIDA
DAL 30 SETTEMBRE
AL 31 OTTOBRE



In visita alla stazione Forlanini

Mercoledì 17 settembre, la commissione Ambiente e viabilità del Consiglio di zona 4 al gran completo ha potuto effettuare una visita al cantiere della stazione Forlanini FS del Passante, o meglio delle Linee S, compreso tra le vie Gatto e Ardigò, a nord del viale Forlanini. Una visita che è servita per capire meglio la conformazione della nuova stazione e lo stato di avanzamento delle opere. Infatti, come anticipato nei numeri scorsi di QUATTRO, i due sottopassi sono già stati realizzati ed è stato quindi possibile visitarli per capirne dimensioni e funzionamento.

Il sottopasso nord, il più grande, si presenta più ampio di quanto prospettato e presenta già le prime due scale e il vano ascensore che condurranno ad una delle tre banchine al piano superiore. I tre marciapiedi, due laterali e uno centrale, che servirà due binari, non sono ancora stati realizzati, nell'attesa che si completi lo spostamento dei binari utile a creare lo spazio necessario. Le banchine saranno alte 55 cm sul livello dei binari e lunghe 250 metri come lo standard del Passante Ferroviario; quindi l'intero impianto sarà privo di barriere architettoniche. Lo spostamento dei binari è iniziato nel mese di settembre con la traslazione dei due binari utilizzati dai treni merci. In questo mese verranno invece spostati i due binari della linea di cintura (Linea S9). Nel contempo si stanno realizzando anche le scale che portano alla banchina lato centro città. Il sottopasso nord nella prima fase di vita di questa stazione avrà una unica entrata posta sotto la rinnovata via Ardigò, mentre l'uscita verso est e verso il parco Forlanini, verrà temporaneamente chiusa in attesa che il Comune approvi i progetti elaborati per quella frazione di città, incluso il nuovo parcheggio; tuttavia il passaggio è già oggi fisicamente esistente. L'accesso alla stazione avverrà, in via provvisoria tramite una rampa connessa con la via Ardigò, terminata la costruzione dell'attigua stazione della M4 il tun-



Nella foto del cantiere, opera del nostro lettore Marco Vergini, si ha una panoramica completa: in primo piano lo scavo che ospiterà la stazione della Metro 4 dove è visibile uno dei cerchi dove spunteranno le talpe. In secondo piano, dietro una ruspa, l'ingresso del sottopassaggio nord della stazione Forlanini FS, posto esattamente nel luogo dove passerà la nuova via Ardigò. Più sopra i 6 binari (due del Passante, due della cintura e due merci) in fase di spostamento, e sullo sfondo i binari per Bologna e Genova.

nel pedonale sarà direttamente connesso al nuovo mezzanino. Contemporaneamente procede anche la costruzione del sottopasso sud più prossimo ai Tre Ponti. Durante la visita ho potuto fare qualche domanda all'ingegner Paolo Galimberti, direttore dei lavori. La prima è sulla sfida dei tempi: "La stazione dovrà essere pronta per il 17 aprile 2015, tuttavia la procedura non è stata immune dai ritardi soprattutto a causa di alcune bonifiche. Il crono programma sta rientrando nei tempi previsti grazie ad un'intensa attività lavorativa che si è protratta anche durante la notte", ci dice. Poi, interpellato sul livello e la durata del rumore proveniente dal quartiere il direttore ci ha così risposto: "I lavori più rumorosi riguardano la demolizione di alcuni manufatti in cemento armato ma queste operazioni avranno fine a breve. Continuerà invece l'uso delle sirene di sicurezza che hanno il compito di avvisare gli operai del prossimo arrivo di un treno; infatti

in alcuni casi gli stessi dovranno lavorare a pochi centimetri da binari in esercizio, come nel caso della costruzione delle banchine, dunque questo strumento è fondamentale nella prevenzione dagli infortuni". Grosse novità anche sulla Metro 4; in una riunione di Giunta che ha visto la presenza anche dei segretari regionali dei partiti di maggioranza, si è deciso di avviare a partire dal 1° gennaio 2015 tutti i cantieri della M4 fuori dalla cerchia dei Bastioni. Per la zona 4 verrebbero aperti, oltre quelli già operativi, anche i cantieri delle stazioni Argonne, Susa, Dateo e Tricolore; alcuni piccoli lavori propedeutici potrebbero essere avviati anche nei restanti mesi del 2014. Il tutto resta sempre condizionato alla firma del contratto con la società privata costruttrice e l'accordo con le banche per il prestito necessario, cosa che era stata rinviata in luglio proprio per l'incertezza del Comune nell'avviare i cantieri prima di Expo. Adesso che

questa difficoltà è stata superata, questa operazione detta "closing finanziario" dovrebbe essere fatta entro la data limite imposta dal governo del 31 dicembre 2014.

Giovanni Minici

Venite a "riattivare la vostra mente"

Mi chiamo Alfredo Mariano Doddis. Da alcuni anni tengo corsi dal titolo "Riattiva la tua mente" presso l'Accademia Anni Verdi di viale Corsica 68 e del C.A.M. di zona 4, in via Oglia 18.

Il 2 ottobre scorso è partito il ciclo di 10 incontri presso il CAM di via Oglia, nella sala consigliare. L'ingresso è libero, non è necessaria una iscrizione, quindi vi aspetto ai prossimi incontri, che si tengono il giovedì dalle 15 alle 16.30!

Scopo del corso è quello di potenziare la memoria, data l'influenza che essa assume nell'apprendimento delle varie attività umane. Essa è la funzione che svolge il processo dinamico della registrazione di dati, eventi, esperienze e la loro rievocazione. Soprattutto essa modella la nostra identità. Questo è quindi di un argomento che interessa tutti, ma in particolare coloro che notano una diminuita capacità di pensare e ricordare.

Uno dei segnali dell'invecchiamento riguarda proprio la memoria. E' quindi necessario prevenire l'invecchiamento cerebrale con esercizi adeguati e un corretto stile di vita. Se, per esempio, abbiamo un'automobile e non ne curiamo la manutenzione, questa, per un po' va bene, ma poi si rompe. Lo stesso succede per il corpo e la mente, per cui occorre mantenerli efficienti. Acquisire questo atteggiamento può favorire una migliore qualità della vita. Dobbiamo sapere che nell'antichità, la memoria era uno strumento di trasmissione della cultura, delle tradizioni e della storia di un popolo. Oggi invece, che si vive più a lungo è necessario mantenere il benessere psicofisico.

Molte persone ritengono che l'invecchiamento sia sinonimo di declino intellettuale. E' vero: siamo più lenti nell'elaborare le informazioni, ci sfuggono i termini per descrivere le situazioni e i riflessi sono meno pronti. Il cervello però possiede una sua plasticità ed è capace di recuperare efficienza, adottando esercizi adeguati. Quindi il corso, con l'ausilio del libro, comprende teoria e pratica. Si inizia con esercizi sull'attenzione, la visualizzazione e come ricordare ciò che si legge. Si mette in evidenza l'importanza di saper ascoltare. Si fa uso della mnemotecnica, conosciuta come "l'arte di coltivare la memoria". Con questo corso si tende ad arrivare non solo ad affinare la memoria, ma a divenire consapevoli delle dinamiche che utilizziamo nel nostro modo di pensare, di agire e di come viviamo le nostre relazioni umane.

Alfredo Mariano Doddis

Compro

Compro manuali d'officina, Libretti uso e manutenzione, Cataloghi ricambi, Brossure, Depliant, Fotografie di vecchie auto e vecchie motociclette. Compro vecchie riviste di auto e moto. Compro libri di auto e moto. Compro vecchie fotografie di piloti di auto e moto: Nuvoletti, Bandirola, Surtees ecc... Compro oggetti militari: medaglie, libri ecc.... Compro vecchi modellini di auto e moto. Telefonare 338.4737234 oppure scrivere ferri@aaave.it.



**VENDITA E ASSISTENZA PC
REALIZZAZIONE RETI LOCALI
CENTRALINI TELEFONICI
VIDEO SORVEGLIANZA
PUNTO VODAFONE E WIND**

Via Mecenate 34 - 20138 Milano
Tel. 0258013148 - fax 0258025080
email: info@drtnet.it
www.drtnet.it

CASA DELL'ARTIGIANO dal 1969
Ferramenta in genere
Utensili delle migliori marche
Rivenditore VICTORINOX
via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano
tel. 02 7610583 - www.casadellartigiano.it

**SEDUTE DI RILASSAMENTO E
DISTENSIONE IMMAGINATIVA**
DOTT. FABRIZIO PAGLIONICO
PSICOLOGO PSICOTERAPEUTA
STUDIO MM3 CORVETTO
FABRIP@TISCALI.IT - WWW.FABRIZIOPAGLIONICO.IT

Consulenze immobiliari e ristrutturazioni
Per informazioni e appuntamenti
Tel. 0289690559 - Cell. 3248043708
Mail: bigi1966@libero.it -
Immobiare Bigi

**Affitti e vendite in tutta Milano
appartamenti e unità commerciali**
Mutui al 100%
Variazioni catastali
Ristrutturazione e interventi
di piccola manutenzione di appartamenti,
immobili commerciali e condomini
con nostra impresa

**Riduzioni sulle commissioni di agenzia
presentando questa pubblicità**

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

**Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA**

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

**ROX Abbigliamento donna
LIQUIDAZIONE TOTALE**
per cessata attività

dal 1 Ottobre

**SCONTI
dal 30%
al 70%**

**ROX ABBIGLIAMENTO - Via Bessarione, 7 - Milano - Tel 02533840
orari : Lun 15:30-19:30 Mar-Sab 10:00-13:30 15:30-19:30**



Mens sana in corpore sano

Cinque palestre scolastiche presto aperte nella nostra Zona, per fare sport anche oltre l'orario delle lezioni

È il primo settembre quando i media nazionali davano eco all'iniziativa del Comune di Milano: "Sport in palestra, 23 scuole aperte a tutti" titolava, ad esempio, *La Gazzetta dello Sport*, annunciando quella che per molti cittadini milanesi sembrava essere la realizzazione di quanto auspicato per anni, ovvero la possibilità di poter fruire liberamente degli spazi scolastici anche oltre l'orario delle lezioni. Infatti il progetto, portato avanti con determinazione da *CONI Provinciale* (quando ancora esisteva) insieme agli assessorati allo Sport e ai Lavori Pubblici, si prefigge di valorizzare i luoghi già deputati all'utilizzo sportivo per fini didattici, mettendoli a disposizione dei cittadini privati, peraltro già recentemente colpiti dalle rincarrate tariffe degli impianti gestiti da MilanoSport sui campi da tennis, da calcio, da calcetto e sulle piscine. Tuttavia la realtà non è ancora quella che si sperava, perché i tempi non sono ancora maturi e molti lavori di ristrutturazione sono ancora in corso. Le palestre scolastiche che presto saranno messe a disposizione degli abitanti della Zona 4 sono complessivamente cinque e sono



ubicata in aree molto popolate del quartiere, rispettivamente: presso la scuola Primaria di via dei Bognetti (www.icselsamorante.it); presso i locali della Media Giovanni Pascoli di via Cova (www.nolli-arquati.it); all'interno della scuola Media Carmelita Manara di via Bezzecca (www.icmorsinimanara.gov.it); tra le mura della moderna scuola Media Renzo Pezzani di via Martingengo (www.icpezzani.gov.it); e infine, ma non meno importante, all'interno della struttura didattica Madre Teresa di Calcutta in via Ucelli di Nemi (www.mtcalcutta.it). Cinque edifici della storica tradizione meneghina, insomma, che saranno resi più moderni e funzionali dagli interventi di ri-

strutturazione, che comprenderanno anche ingressi e bagni separati per l'utilizzo pomeridiano degli estranei. Scriviamo al futuro, perché ancora il progetto deve esprimere tutte le sue potenzialità per essere realmente effettivo, cioè a disposizione delle attività sportive degli abitanti del nostro quartiere. Alla scuola Pascoli, ad esempio, la palestra è ancora in ristrutturazione; dovrebbe essere pronta per fine novembre, secondo quanto ci hanno riferito fonti della Segreteria, ma difficilmente sarà affittabile prima del prossimo anno. Invece le altre scuole, per questo anno scolastico, hanno ormai affittato i loro spazi a Società Sportive (*Pro Patria, Tumminelli* e altre) che già ne

avevano fatto domanda in passato e che hanno rinnovato la concessione sin dal giugno scorso. I cittadini per il momento dovranno aspettare, ma almeno gli alunni delle cinque scuole in questione potranno fare lezione in spazi più moderni e adeguati alle loro esigenze. E poi cosa cambierà in concreto? Interpellata sull'argomento, l'assessora ai Lavori Pubblici, Carmela Rozza si è espressa così: "Apriamo anche queste palestre alla città, perché tutti possano usufruirne." Bisogna, quindi, solo avere un po' di pazienza e rivolgersi direttamente al Dirigente Scolastico incaricato, all'interno dei singoli istituti, perché per il momento non esiste una direttiva univoca essendo stata questa piccola rivoluzione appena partorita e ancora in divenire. Per completezza d'informazione, ricordiamo che sono interessate dal progetto anche altre diciotto palestre di altrettanti plessi scolastici meneghini; e dunque coordinare il tutto non è semplicissimo. I primi passi sono stati mossi, però, e sapere che gli studenti saranno i primi a poter sfruttare i vantaggi della ristrutturazione è già di per sé una buona notizia.

Alberto Tufano

Una vita al... "Massimo" in Croce d'Oro!

Cinquant'anni di volontariato presso la CROCE D'ORO alle spalle e non sentirli! Con ancora tanta voglia di fare e con un'infinita passione, Massimo Assoni, classe 1946 e una vita trascorsa tra le vie della nostra zona, ci racconta come ha appena festeggiato a giugno questo importante traguardo. Era il lontano 1964 quando, appena diciottenne, la mattina di sabato 20 giugno si presentò alla sede della CROCE D'ORO allora sita in via Val Mesolcina angolo via Marochetti, senza alcuna preparazione in ambito medico, ma con tanta voglia di mettersi al servizio degli altri per chiedere di poter far parte dell'Associazione come soccorritore volontario e fu accolto con grande entusiasmo. Fu subito mandato fuori in servizio in ambulanza con personale esperto e da allora non si è più tolto quel camice che ancora oggi porta con tanta gioia. Ricorda ancora le parole dell'allora Comandante del personale che, nel consegnargli il camice e il distintivo della CROCE



D'ORO, gli disse che «questo non è un semplice camice, ma una divisa che deve infondere fiducia e sicurezza in quanti vengono soccorsi ed il tuo comportamento sarà all'insegna della correttezza e del massimo rispetto dell'infermo».

In questa missione si è buttato anima e corpo senza risparmiarsi davanti alla fatica di turni notturni e festivi e senza sacrificare troppo la sua famiglia nel corso di questo lungo periodo.

Gli restano ancora due anni da poter dedicare all'Associazione come volontario per raggiunti limiti d'età, ma il ricordo di questa esperienza di vita lo accompagnerà per sempre perché, come ci dice, «ho avuto la fortuna di conoscere molta gente valida con cui sono ancora in amicizia e ho imparato ad apprezzare la vita e a viverla con intensità, gioia ed amore senza lamentarsi troppo perché basta guardarsi intorno e si troverà qualcuno che ha una croce più pesante della tua».

Laura Misani

Vecchia o nuova localizzazione per la Croce d'Oro?

Cogliamo l'occasione della testimonianza del volontario Massimo Assoni per fare il punto sulla situazione della presenza della Croce d'Oro presso il Centro Polifunzionale di Piazzale Ferrara. Infatti, in vari incontri fra i soggetti interessati sono stati affrontati i problemi di questa collocazione e di eventuali altre localizzazioni. Anche il Consiglio di Zona 4 si è espresso sul tema, approvando un documento cui ci rifacciamo per ricostruire la storia pregressa.

La storia infatti inizia nel lontano 1994, quando il Settore Demanio e Patrimonio del Comune di Milano assegnava in forma "temporanea e provvisoria" gli spazi presso il Polo Ferrara all'Associazione Croce d'Oro, "a titolo assolutamente precario e provvisorio".

Come spesso accade, si sono negli anni segnalate difficoltà connesse alla convivenza tra Associazioni (la Croce d'Oro e le associazioni che per conto della Zona 4 hanno gestito le attività culturali e ricreative del Polo Ferrara) che svolgono attività socialmente utili, ma molto diverse e che necessitano di strutture, attrezzature e spazi diversi.

Nel 2012/13 è emersa l'ipotesi di destinare alla Croce d'Oro il secondo piano del Centro civico di viale Ungheria, ipotesi abbandonata per problematiche logistiche e funzionali evidenziate nei sopralluoghi effettuati.

Vi è ora, afferma la delibera approvata, "la necessità di sanare la presenza della Croce d'Oro, in modo da poter realizzare gli interventi necessari alla separazione tra le due realtà, come ad esempio: la distinzione dei parcheggi delle ambulanze da quelli per operatori e utenti del Polo, la chiusura del cancello di ingresso al parcheggio con la possibilità comunque dell'uscita rapida delle ambulanze, la separazione degli impianti e delle relative utenze, la messa in opera di sistemi di sicurezza per prevenire vandalismi e furti, l'adeguamento e messa a norma degli spazi della Croce d'Oro, ecc..."

Per questo, il Consiglio di Zona 4 chiede agli assessori e ai settori competenti: - "di sanare in forma convenzionale o contrattuale la presenza della Croce d'Oro al Polo Ferrara, in analogia ad altre situazioni di presenza di servizi di assistenza e pubblica utilità in strutture di proprietà comunale; tale occupazione dovrà essere limitata nel tempo e rinnovabile per il tempo necessario al reperimento di una soluzione idonea definitiva; - di trovare, nell'ambito della Zona 4, in particolare nel Quartiere Corvetto e limitrofi (per ottemperare alla richiesta dell'AREU alla Croce d'Oro di coprire tale territorio), spazi adeguati e non promiscui per la Croce d'Oro."

S.A.

Un Coro speciale per un'amica speciale



Victoria non è solo un'amica speciale. E' anche una cantante dalle doti eccezionali. Riesce ad arrivare alle note più alte senza alcuna fatica e per questo è l'elemento "di punta" dei nostri spettacoli scolastici: senza di lei saremmo persi! Come riesce a cantare così bene? E' dotata per natura, certo, ma frequenta anche la scuola di voci bianche "Piccoli Cantori di San Marco" nell'omonima basilica, una delle più prestigiose di Milano, fondata e diretta dal Maestro Massimo Fiocchi Malaspina. Incuriosita dalla sua passione (non ho mai avuto un'amica che canta in un coro importante), ho voluto intervistarla.

Parlaci della tua passione per il canto: come e quando è nata?

«Mi è sempre piaciuta la musica, in particolare cantare. Quando ero piccola e mi esibivo davanti ad amici e parenti, tutti mi dicevano che ero brava. Così, due anni fa, ho iniziato a frequentare il coro e mi è piaciuto subito».

C'è qualche cantante a cui ti ispiri?

«Più che ispirarmi a qualcuno in particolare, spero di diventare una cantante di fama internazionale come Madonna».

Come hai conosciuto i "Piccoli Cantori di San Marco"?

«Visto che desideravo tanto cantare, i miei genitori si sono informati sulle scuole di canto e tra queste c'era il coro. A loro è parsa da subito una buona scelta e mi hanno iscritta».

Hai sostenuto un esame per essere ammessa?

«Sì. La soprano Lucrezia Drei, per anni voce bianca solista della Scala, mi ha accompagnata al piano facendomi cantare alcune note per verificare la mia intonazione».

Quante volte vai alle prove di canto?

«Alle prove vado una volta alla settimana e le lezioni durano un'ora. Il giorno prima delle esibizioni, naturalmente, ci ritroviamo un po' prima per ripassare i canti ed essere così più sicuri di noi».

Cosa provi ogni volta che esegui bene un canto? E prima di esibirti in pubblico?

«Quando eseguo un canto sono felice perché mi rendo conto dei miei continui miglioramenti. Quando sto per esibirmi sono tesa, ma poi sono contenta: queste esperienze mi aiutano a crescere come artista e come ragazzina».

Immagino che dovrai preservare la gola...

«Cantando con il diaframma e non con la gola, non esagero nelle precauzioni. Semplicemente, in inverno mi copro bene il collo con la sciarpa».

Tempo fa mi hai parlato di una vostra collaborazione con un coro tedesco. Come è andata?

«E' andata bene! Il coro si chiamava Collegium Iuvenum di Stuttgart ed era composto da sessanta ragazzi tedeschi dai dodici ai diciotto anni, tutti maschi e tutti molto bravi. Abbiamo eseguito la "Passione di S. Giovanni" di J. S. Bach (ovviamente in tedesco), un'opera molto difficile per la grande quantità di acuti. Ci siamo esibiti nella basilica di S. Marco e abbiamo fatto la nostra bella figura! »

Ambizioni?

«Sì, come ho detto prima, il mio sogno è diventare una cantante famosa».

Consigli per chi, come te, vuole far parte di un gruppo corale...

«Fatevi da parte perché sono io la star! Scherzi a parte... buttatevi senza paura, fatelo perché è molto bello e gratificante coltivare una propria passione. In bocca al lupo!»

Giulia Costa

ad hoc

REGALATI UN RICORDO
AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO
Via Filippino degli Organi 8 (viale Umbria) - 02 5517121 - 338 5702573

"Abbraccia la vita, viva 2014" con Croce d'Oro

Domenica pomeriggio 19 ottobre in Palazzina Liberty e in Largo Marinali d'Italia dalle 14.30 alle 19.30 iniziative di informazione, workshop pratici e animazione per tutte le età.



Di studio in studio in S. Luigi

Manfredo Fanti, pittore di professione e di fede

Per gli artisti il problema più importante da risolvere non è tanto l'acquisire uno stile personale che li renda riconoscibili: se sono veri artisti sapranno prima o poi arrivarci. È invece l'essere riconosciuti dagli altri a rivelarsi più arduo, tante sono le variabili che possono portare a questo risultato, non ultima la fortuna, entità astratta finché si voglia, ma la cui mancanza riesce a fare la differenza. Va da sé che tale aleatorietà

opere una continua verifica del visto, al di là delle programmazioni espositive che di fatto si trasformerebbero in pastoie per il suo orgoglioso senso di libertà. La passata esperienza di restauratore di dipinti durante gli anni trascorsi all'estero, cinque a Londra e tre in Argentina, gli fa ritenere che anche nel quadro all'apparenza più brutto sia presente qualcosa di almeno interessante. Ascoltandolo si cerca di immaginarlo intento al recupero

darli con attenzione cercando di isolarli uno dall'altro per rivelarli, schegge grafiche di mondi dalla significativa ricercatezza, l'unico incorciato a far intendere le potenzialità espositive di ognuno. Sopra una mensola, a un'altezza fuori portata, stanno allineate le sculture-giocattolo, piccole, polimeriche di materiale d'uso riciclato, sintesi fra la chiave dell'apprendimento che è l'oggetto nato per il gioco e ciò che è stato appreso e viene impiegato per costruirlo. Quanto a Fanti, gli piace che il quadro gli parli, cioè che lo sguardo di chi osserva torni indietro, in una schermaglia emotiva doppiamente coinvolgente che gli fa preferire che a essere fotografati siano le sue opere e non lui, con una modestia che è anche consapevolezza identificativa, in un mondo dell'arte in cui vanità e qualità il più delle volte mettono insieme soltanto una rima.

Giovanni Chiara



generi spesso, come reazione, un non sempre piacevole narcisismo in grado di sfociare in quella che potremmo definire "sindrome da fratello del figlio di Dio".

Diventa così piuttosto raro imbattersi in personaggi schivi ed estranei alle sgradevolezze del protagonismo, e Manfredo Fanti è senza dubbio uno di questi. Tende a parlare poco, e le sue parole sono essenziali. «Nascosti si vive meglio» afferma quando lo incontriamo nel suo studio di via Verbano 5, nell'ambito della manifestazione "Di studio in studio in San Luigi".

Lui, "pittore di professione e di fede", origine sarda e ormai trentennale milanesità, considera la pittura come una stampella, e ci si appoggia in modo compulsivo, mettendo nella realizzazione delle proprie

di antiche superfici pittoriche, la sua pacatezza di modi a fare da contrasto con l'irrequietezza intellettuale che l'ha portato dagli studi di medicina a quelli di filosofia, con l'esperienza londinese di scuola d'arte abbozzata, assimilata e superata dalle pulsioni creative. «Ogni soggetto ha bisogno di uno stile» dice indicando le pareti, sulle quali strutture paesaggistiche oniriche fondono insieme microcosmi e macrocosmi, in una divisione degli spazi scaturita da un perentorio "ciò che piace vedere" che esclude il preconcetto.

Il cerchio è componente che ricorre, sopra sfondi essenziali e insieme ricercati, in opere compiute e stimolanti. Sopra quasi un'intera parete, invece, si affiancano piccoli disegni su carta, all'apparenza frammenti del nulla, ma basta guar-

Pittori insegnano

Le sale della Casa di vetro di via Sanfelice ospiteranno dall'11 ottobre un'interessante iniziativa in collaborazione con la Famiglia artistica milanese. Questa associazione, creata nel 1873 da Vespasiano Bignami, nacque come coagulo della cultura milanese e annoverava tra gli iscritti poeti, pittori, scultori, musicisti, architetti. Un gruppo di intellettuali, molti dei quali arrivavano dalle fila della Scapigliatura milanese. Da allora la Famiglia artistica ne ha fatta di strada, anche considerando i vari spostamenti della sede, avendo però sempre come scopo la diffusione della cultura. Così i soci pittori saranno i protagonisti di una mostra di quadri che verrà allestita fino al 24 ottobre in una sala della Casa di vetro. Le iniziative della Famiglia non si limitano a questo ma proseguono con corsi di pittura di nudo dal vivo con una modella, ritratto e acquerello per quanti volessero avvicinarsi ai colori ed esprimere le proprie idee e sensazioni su tela. Questi corsi, tenuti da pittori qualificati tra i quali Massimiliano Zangrando che insegna anche all'Umanitaria, andranno da ottobre a giugno ed è possibile iscriversi in occasione della presentazione di sabato 11 ottobre alle 16. Mariarosa Tavazzani, la presidente, ci ha inoltre



Famiglia Artistica Milanese

raccontato di quante attività sia in grado di svolgere l'associazione pur con i limitati mezzi a disposizione; le quote dei soci e quelle di partecipazione ai corsi sono le uniche entrate, mentre Comune e Provincia non danno alcun contributo.

Oltre ai corsi di pittura, la Famiglia artistica milanese promuove concorsi abbinati di poesia e pittura, visite guidate a mostre o l'interessante iniziativa in collaborazione con l'Istituto dei ciechi con corsi di pittura e scultura attraverso sensazioni tattili. Altro progetto quello con il Circolo Bentioglio di via Bellezza: un corso sulla manipolazione della creta. La presidente della Famiglia si auspica che questo contatto con la Casa di vetro non finisca qui ma sia la base per ulteriori collaborazioni future. Quindi chi vuol emulare nel suo piccolo Michelangelo o Picasso sa dove poter cominciare.

Sergio Biagini

Famiglia artistica milanese
via De Amicis 17, Milano - cell. 3336531146
mtavazzani@gmail.com
Casa di vetro
via Sanfelice 3, Milano
tel. 02 55019565 - www.lacasadivetro.com

Le storie che guariscono

Un incontro alla biblioteca Calvairate per capire come i racconti possano aiutare adulti e bambini a conoscersi e comprendersi meglio

Nell'ambito del "Mese del Benessere Psicologico", organizzato dalla "Società Italiana Psicologi Area Professionale" per informare sull'importante funzione della psicologia nel miglioramento della salute e nell'evoluzione interiore delle persone, sabato 11 ottobre, alle 10.30, la "Calvairate" presenta la conferenza "Racconti che curano: educare i bambini alla capacità immaginativa". Questo incontro fa seguito a quello che si è tenuto da poco in biblioteca sul rapporto fra arte e salute, a cura della medesima relatrice, la psicoterapeuta Ilaria Datti. Nel mio primo intervento, di-

ce la dottoressa, ho chiarito come sia possibile riuscire a conoscere se stessi attraverso i ricordi che affiorano sotto forma di immagini e la produzione di raffigurazioni individuali e collettive. In questo senso l'arte può diventare un percorso terapeutico, consentendo una maggior consapevolezza di sé. I partecipanti hanno potuto fare esperienza del tema svolto mediante la proiezione di alcune opere artistiche, tutte al femminile, accompagnate dai miei commenti e dagli interventi a ruota libera degli ascoltatori. Nel prossimo seminario, invece, spiegherò come le storie possano guarire i genitori e aiu-

tare i bambini a non ammalarsi. Ci soffermeremo in particolare sui racconti che riguardano le dinamiche relazionali tra i piccoli e i "grandi". Gli argomenti di cui tratteremo saranno: il fondamentale ruolo dell'immaginazione nel narrare la propria vicenda personale, ciò che piccoli e adulti raccontano allo psicologo e perché, come i bambini e i "grandi" leggono una storia. Un papà e una mamma capaci di "raccontarsi" potranno scoprire aspetti di sé che non avevano mai fronteggiato e daranno più valore alle immagini profonde del bambino". Tutto ciò consentirà a genitori e figli di conoscersi meglio e

avrà sicuramente influssi positivi sui legami familiari.

"Attraverso il libro 'Kirikù e la strega Karabà', di Michel Ocelot - aggiunge infine la psicologa - mostrerò anche un esempio concreto di storia che cura. Dopo l'analisi della narrazione inviterò i presenti a intervenire: sarà un'occasione di confronto sulle questioni trattate".

Accogliendo iniziative come queste la biblioteca dimostra attenzione non solo per temi strettamente culturali, ma anche per problematiche più ampie, inerenti alla salute, al benessere, alla vita di relazione di adulti e bambini.

Fabrizio Ternelli

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA
GIOCATTOLE
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE PER UFFICIO
TARGHE TIMBRI
STAMPE LIBRI
FAX FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977

Ci faremo in 3 per voi!

APRE IN PROVINCIA DI COMO
IL NOSTRO TERZO PUNTO VENDITA

VI ASPETTIAMO!

COTTON Factory
Outlet

UNIVERSO INTIMO - DONNA - UOMO - BAMBINO

www.cottonfactoryoutlet.com

VIALE UMBRIA 3 - MILANO
Tel. 02 54108232

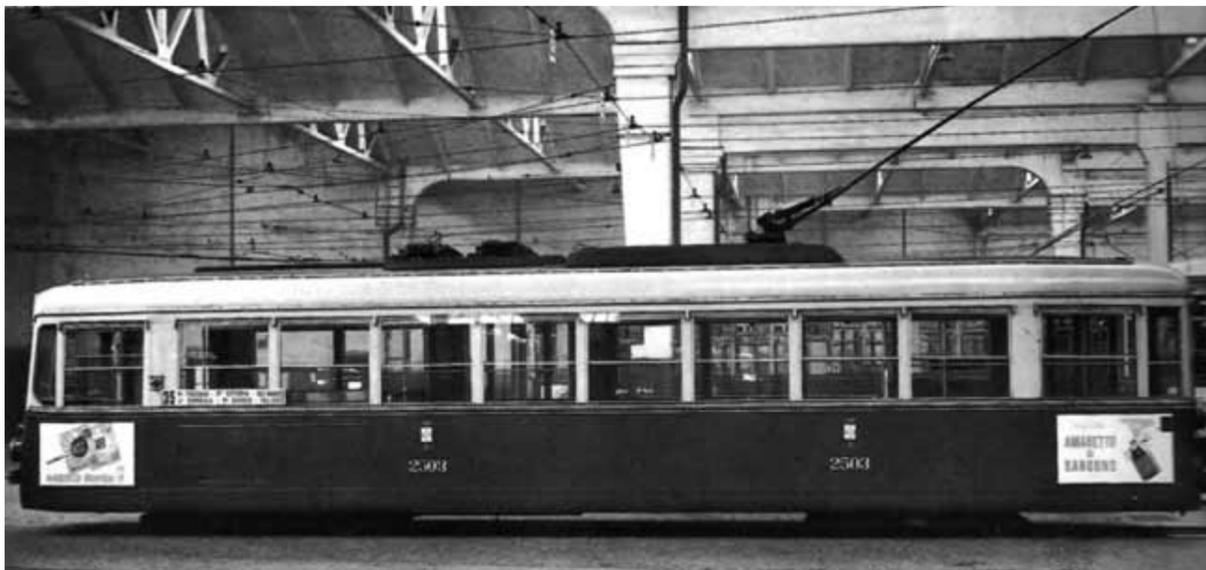
f t g+



Il deposito tranviario Vittoria/2

Il 17 ottobre 1935 la Società delle Nazioni impone all'Italia, causa l'invasione dell'Etiopia, pesanti sanzioni economiche con il conseguente blocco delle importazioni delle materie prime. Il regime fascista pone in atto, anche in modo propagandistico, quella che fu definita Autarchia, ovvero quel sistema di autosufficienza industriale e sociale a "economia chiusa" che vedrà il fiorire di tutta una serie di soluzioni a volte innovative e altre volte fantasiose. Queste sanzioni, pur non riguardando direttamente il petrolio e il carbone, fecero comunque trovare soluzioni alternative in campo energetico, tra le quali va annoverato il gassogeno, una sorta di carburante gassoso succedaneo alla nafta fluida (in seguito chiamata gasolio per trazione) per gli autobus (vedi nr. 152 di QUATTRO). Poiché la produzione di tale carburante richiedeva grandi quantità di legno, non potendo immagazzinarlo nel piccolo deposito automobilistico di via Salmi, a Porta Romana, fu deciso di utilizzare una campata del capiente deposito Vittoria sia come luogo di stoccaggio del legno, sia come prima produzione del gassogeno (in seguito saranno modificati gli autobus che verranno dotati di caldaia posteriore), sia infine per la onerosa manutenzione degli impianti.

La vicinanza all'ospedale gli valse probabilmente la fortuna, in vero con altri pochi depositi ATM, di uscire indenne dai pesanti bombardamenti del 1943 e del 1944 a cui fu sottoposta la città da parte delle Forze Alleate. Nel corso della sua "vita" il deposito vide rimessati sui propri binari diverse tipologie di tram, a partire dalle prime vetture a carrelli serie "milano 28" che, costruite in 500 esemplari, costituiranno negli anni a venire fino ai giorni nostri il simbolo dell'ATM, con-



La vettura 2508

tribueno a scrivere parte della storia di Milano. Si aggiungono i cosiddetti "tram autarchici superleggeri", vetture della serie 5000 costruiti nel 1936 con materiali alternativi all'acciaio, provenienti da quell'industria aeronautica che utilizzava una lega di alluminio-silicio-manganese.

Questo sistema, oltre a rispondere alle esigenze autarchiche, consentiva a parità di potenza elettrica installata un recupero di peso pari al 15% rispetto alle "milano 28", con una struttura reticolare che conferiva loro ottima solidità nella leggerezza ed una cassa protetta contro la corrosione, tanto che gli ultimi esemplari delle 60 unità costruite furono demoliti nel 1976.

A partire dagli anni '50 vengono rimessate insieme ad una ventina di "autarchiche", sopravvissute ai bombardamenti degli altri depositi tranviari ed allo smantellamento del materiale mobile, anche 94 vetture serie "milano 28" modificate con avviatore automatico APN e ruote elastiche, che le rendevano estremamente silenziose rispetto alle altre che invece

erano dotate di avviatore manuale K35.

E per la gioia dei bambini di allora come non dimenticare i due tram sperimentali (2501 e 2503), soprannominati "basotte" dai tecnici e "paperine" dai bimbi, che mantennero il numero sociale loro assegnato dall'ATAC (Azienda Tramvie e Autobus del Comune) nel periodo di prova sulla rete di Roma. Costruite dalla Caproni di Taliedo, in zona 4, erano così basse che sembravano toccare il terreno con la loro "pancia" e quei due fari grandi sul frontale la sera sembravano due occhi di gatto che ti venivano incontro.

Gli anni passavano ed il profumo dolce del panettone Motta che riempiva l'aria circostante non faceva certo presagire il destino amaro a cui stava andando incontro questo deposito. Nell'agosto 1952 viene emanata la legge n° 1221 che consentiva ad un'azienda di trasporto di accedere ai finanziamenti pubblici per ripianare i propri bilanci qualora avesse ridotto la gestione tranviaria a favore di quella automobilistica. L'ATM

fu esclusa dal beneficio in quanto municipalizzata ma la ricaduta fu comunque devastante, tanto che il 13 febbraio 1956 inizia il cosiddetto "decennio nero dei tram", ovvero un pesante riassetto delle linee tranviarie ed un conseguente ridimensionamento della flotta. Fu così che il deposito Vittoria, già sovradimensionato all'origine, venne gradatamente svuotato fino a cessare la sua operatività all'inizio del 1960. Sulla base degli indirizzi del Piano Regolatore Albertini del 1934, fino ai primi anni '60, in pieno "boom economico", la città si era urbanizzata velocemente causa il forte incremento demografico dovuto all'immigrazione dalle campagne e dal meridione d'Italia. Un allargamento spesso realizzato in modo irrazionale, con i confini delle nuove periferie che scavalcavano gli insediamenti industriali facendo un tutt'uno con gli insediamenti abitativi. Nel 1958 la Giunta comunale del sindaco Virgilio Ferrari delibera di cedere alla società Motta, la nota industria dolciaria che occupava l'area contenuta tra viale

Corsica, via Battistotti Sassi e via Zanella, il lotto dove si trovano il deposito tranviario Vittoria, prossimo alla dismissione, e l'ospedale Luigi Resnati, entrambi dell'ATM e siti in viale Campania. La decisione segue quanto già contenuto nel Piano Regolatore Generale della città, già approvato dal Ministero il 30 maggio 1953, che tende a riequilibrare e a riorganizzare gli spazi, una serie di servizi compresi quelli ospedalieri, la viabilità con-

da municipalizzata, dovette prendere la decisione di chiudere il deposito Vittoria, mentre per la dismissione dell'ospedale fu fatta tenace opposizione da parte della Cassa di Soccorso e Malattia di ATM più che altro per la ricerca di una nuova sede del poliambulatorio, soluzione che fu poi trovata con un compromesso nel 1966 a seguito del trasferimento della struttura in via Farini 9.

In questa vicenda non va dimenticato che il proprietario dell'intera area era il Comune di Milano che l'aveva data in concessione alla sua municipalizzata, l'ATM. Il Comune decide di venderla alla società Motta e nel corso del 1960 il deposito Vittoria viene parzialmente demolito e trovano sistemazione alcuni reparti di produzione e il magazzino prodotti. Qualche anno dopo cade l'opzione di abbattere anche l'ospedale Resnati e per le vicende che ne sono connesse si rimanda il lettore al nr. 157 di QUATTRO.

All'inizio del 1985 la produzione della ex Motta viene decentralizzata a Verona e gli stabili restano dismessi fino al 2001, quando è stato dato corso al procedimento per il Piano Integrato di intervento attraverso il quale sono state av-



nessa alla imminente costruzione della Linea 1 della metropolitana, l'alleggerimento del traffico sulle grandi direttrici come appunto la Circonvallazione esterna di cui il viale Campania ne costituisce tuttora un tratto importante. Con il "senno di poi" alcune di quelle decisioni assunte allora, oggi potrebbero essere certamente discutibili (per certi versi lo furono anche allora), sta di fatto che l'ATM, azien-

viate, e concluse, le trasformazioni urbanistiche in variante al Piano Regolatore. Attualmente quell'area è in parte residenziale e in parte attrezzata a verde pubblico; nelle due palazzine su viale Campania ha trovato sede il Museo del Fumetto.

Gianni Pola

Contributi: "Tram e tramvie a Milano" di G. Cornolò e G. Severi

Il trasporto pubblico locale in zona 4 - XXII

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo di Riccardo Tammaro

Parlano infine delle linee automobilistiche, va subito notato che la R era stata ridenominata "207", come altre linee che congiungevano la periferia estrema con i capilinea principali: nel caso, da Chiaravalle a piazzale Corvetto. Un altro esempio era la 203, che congiungeva via Longhi (traversa di viale Corsica) con l'aeroporto di Linate, percorrendo il viale Forlanini (e va ricordata anche la stagionale ID per l'Idroscalo, in partenza da piazza 5 Giornate). Un'altra ancora, infine, era la 205, che da piazzale Susa, per viale Argonne e l'Ortica, giungeva alla Stazione di Lambrate dopo aver servito via Pitteri, ove all'epoca era attivo l'Orfanotrofio dei Martinetti. Per quanto riguarda l'area più centrale della nostra zona, va ricordata la linea "E", che dalla chiesa dei SS. Nereo e Achilleo raggiungeva piazza Giovanni dalle Bande Nere percorrendo i viali e corsi Argonne, Plebisciti, Indipendenza e Concordia. Ad essa si era aggiunta la "A", il cui percorso era stato allungato e dal 1960 da via Don Carlo San Martino (dietro la



suddetta chiesa) per la stessa strada della E conduceva a piazza Duomo, da cui poi però deviava rispetto alla E fino a raggiungere il capolinea sito in via Inganni all'altezza del civico 67. Un'altra linea che transitava per la nostra zona era la "N", che congiungeva la Stazione Centrale e piazza Napoli, ed il cui percorso, dopo la via Plinio, interessava la nostra zona in via Fratelli Bronzetti e in corso XXII marzo, da cui passando per il centro giungeva all'altro capo del suo percorso. Non va dimenticata la linea

"O", che congiungeva piazza Firenze a largo Murani, e che dopo aver attraversato il centro città percorreva nella nostra zona i corsi Concordia, Indipendenza e Plebisciti, per poi girare verso nord in viale Romagna.

Va poi ricordato che la "T", linea che abbiamo già incontrato in precedenza, congiungeva il borgo di Linate (la frazione di Peschiera Borromeo sita ad ovest dell'omonimo aeroporto) con piazza Santa Maria del Suffragio: l'autobus transitava per via Bonfadini (servendo così il borgo di Ponte Lam-

bro), viale Ungheria (dove serviva il "Quartiere Morsenchio"), via Zama (ove si trovavano le "Case minime") ed infine per piazza Cartagine, via Attilio Regolo e via Reppetti giungeva ai Tre Ponti, da cui con tracciato rettilineo giungeva al capolinea. Esisteva anche la linea "T barrata", che invece di percorrere via Zama percorreva via Salomone (servendo così Taliedo). Vanno infine ricordate due linee, la "P1" e la "P2", che transitavano anch'esse per la nostra zona: la "P1" congiungeva piazza Firenze a piazzale Durante, con un percorso che lambiva piazza Cadorna e piazza Duomo e poi, per corso di Porta Vittoria, toccava la nostra zona transitando in corso XXII marzo e via Fratelli Bronzetti, per poi proseguire in via Castel Morrone, via Gustavo Modena, via Vanvitelli e piazza Piola; la "P2" invece partiva da piazza Palazzolo (che era sita dove tuttora sorge l'omonimo istituto, nei pressi di piazza Stuparich) e percorreva, per quanto riguarda la nostra zona, il medesimo tragitto della "P1" per poi fermarsi in piazzale Durante.

ipercoop **sodacoop** **FESTA SOCIO**

DOMENICA 19 OTTOBRE 2014

10% DI SCONTO SU TUTTA LA SPESA

A TUTTI I SOCI COOP LOMBARDIA

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

11.00 - 13.00 ATTIVITÀ con consigli dei prodotti della nostra farmacia e dell'ortofrutta con il servizio "Soci Ristoranti"

13.00 - 17.00 CONCERTO DI MUSICA CLASSICA E MODERNA con i cantanti del gruppo "FONTE FIORI FIORI" Spesso Spesso Cantò. Rete: Top Pop - Filaria: Ippolito Stragazzi. Direzione: Marco Capri

18.00 - 19.00 TORNA DI NUOVA PRESSIONE

TANTE OFFERTE DEDICATE AI SOCI

APPROVATO DAI SOCI

Qualità, serietà, risparmio, attività e spazio: il nostro impegno per un'offerta di prodotti di qualità, rispetto all'ambiente e la cura del territorio e della persona. Per il prossimo anno, pensiamo a nuove iniziative.

DURANTE LA GIORNATA POTRAI ASSAGGIARE E AIUTARCI A INDICARCI.

MOSTRA 30 ANNI DI COOP LOMBARDIA

Collezioni di 30 ANNI DALLA FONDAZIONE DI COOP LOMBARDIA. L'esperienza di 30 anni di sviluppo e la passione del territorio.

Per chi è curioso, questo appuntamento è gratuito. Gli spazi sono aperti, gratuitamente, venerdì, 10 ottobre, dalle 10 alle 18 e sabato, 11 ottobre, dalle 10 alle 18. Per chi è interessato, vai a trovarci.

OGNI GIORNO IL RISPARMIO CHE AIUTA.

ipercoop



TEATRI

PACTA DEI TEATRI
TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36503740

10 ottobre

CABARET con i comici di Colorado Café
con Nando Timoteo - presenta Stefano Vogogna

23-26 ottobre

IL COMPLESSO DI ISMENE
Regia Adele Falbo, con Annig Raimondi, Carmen Chimienti, Daniela Monico, Lorena Nocera

29-31 ottobre

ShakespeareSonnEts
dai Sonetti di William Shakespeare - regia Alessandro Pazzi

1 e 2 novembre

Festival internazionale del JTE
GENESI

Testo e regia Marco M. Pernich

4 e 5 novembre

LA SINFONIA DELLE PIETRE
Le sculture sonore di Pinuccio Sciola - Spettacolo scenico musicale di danza - Omaggio a John Cage - Ideato da Roberto Favaro

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 5995206

9-19 ottobre - Sala Grande

IL CAMBIO DEI CAVALLI
di Franca Valeri, con Franca Valeri, Urbano Barberini e con Alice Torriani
regia Giuseppe Marini

22 ottobre-21 dicembre - Sala Tre

produzione Teatro Franco Parenti
IL LAVORO DI VIVERE

di Hanoch Levin, con Carlo Cecchi, Claudia della Seta, Massimo Loreto - regia Andrée Ruth Shammah

24 ottobre-2 novembre - Sala Grande

DIARIO DEL TEMPO - L'EPOPEA QUOTIDIANA
testo e regia Lucia Calamaro

24 ottobre-2 novembre - Sala AcomeA

FARÀ GIORNO
Commedia in due atti di Rosa A. Menduni e Roberto de Giorgi - regia Piero Maccarinelli

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

Fino al 12 ottobre

C'ERA UNA SVOLTA - Monologhi pop vol. 2
di Martino Corti e Gianfelice Facchetti

14-20 ottobre

VA TUTTO BENE
da un'idea di Stefano Cordella

24-26 ottobre

LA CITTA' DEGLI SPECCHI
di Antonello Antinolfi - diretto e interpretato da Francesco Leschiera

CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11 tel. 340 1030062

15-19 ottobre - Sala Capitolare, via Monlué 84

OSTI SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI
Parole e canzoni per raccontare il bizzarro mondo del "food"

di Valerio Massimo Visintin - Pianoforte: Gianluca Sambataro

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615

9-12 ottobre

La Compagnia Città di Milano presenta
GOD SAVE THE BEATLES

Sabato 25 ottobre ore 20.45

Coro Ensemble '96
NOTE DI SETA
due tempi di Amina Pierazuoli - direzione musicale di Maurizio Bugatti

LA SCALA DELLA VITA

via Piolti de' Bianchi 47
tel. 02 63633353 - 333 8832030

Da giovedì 16 a sabato 18 ottobre, ore 21.00

Rassegna "La Donna selvaggia" - Mamadiaki Theater Ensemble presenta
ACCABADORA

Stagione per bambini e ragazzi

11 e 12 ottobre ore 11.00 e 16.30

UN PICCOLO PRINCIPE
L'essenziale è invisibile agli occhi...

19 ottobre ore 16.30

PETER PAN
Storia di un bambino che non voleva crescere...

26 ottobre ore 16.30

GOCCILLA E IL CICLO DELL'ACQUA
di Stefano Bernini
Ingresso 7,00 euro

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63
tel. 02 55181377

Fino al 12 ottobre

TRAPPOLA MORTALE
di Ira Levin - regia di Ennio Coltorti

15-26 ottobre

CYRANO DE BERGERAC
di Edmond Rostand - regia di Carlo Sciaccaluga e Matteo Alfonso

29 ottobre - 9 novembre

EVA CONTRO EVA
di Mary Orr - regia di Maurizio Panici

TEATRO DELLA CONTRADDIZIONE

Via della Braida 6 - Tel. 02 5462155

11 ottobre ore 17.30

Formati d'Arte
LA CAMMINATA ARCHEMICA

16-19 ottobre ore 20.30 - Serate Doppio Spettacolo

Andrea Cosentino
L'ASINO ALBINO
Compagnia AstorriTintinelli
MAC E BETH

23-26 ottobre ore 20.45 Teatro

Phoebe Zeitgeist
ADULTO

1 novembre

Formati d'Arte
MILANO CALLING
Psicomarket/Contraddizione Club

TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

Fino al 12 ottobre

LA GUERRA DI TESSA
di Delio Tessa con Marco Balbi/Alarico Salaroli

17-19 ottobre

SANTO GENET
drammaturgia e regia di Armando Punzo con i detenuti-attori della Compagnia della Fortezza

24 ottobre-2 novembre

MENTRE RUBAVO LA VITA
testi delle canzoni di Alda Merini - musiche Giovanni Nuti - testo teatrale e drammaturgia Monica Guerritore - regia Mimma Nocelli

4 e 5 novembre

È COLPA TUA
di e con Francesco Abate - Matteo Sau, chitarra - Marco Noce, chitarra - Enrico Spanu, laptop

MUSICA

MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty

Domenica 19 ottobre ore 10.45

WIENER QUARTETTEN
Quartetto Le Musiche Berlin
Simone Bernardini violino
Giuseppe Russo Rossi viola
Ulrike Hofman violoncello
Alessandro Commellato pianoforte

Domenica 26 ottobre ore 10.45

OMAGGIO A OTTORINO RESPIGHI. RARITÀ
Oksana Lazareva contralto
Aldo Orvieto pianoforte

OTTAVANOTA

via Marco Bruto 24 - tel. 02 89658114

Rassegna **FIABE MUSICALI**: fiabe musicali tratte da opere classiche, presentate in una versione per voce narrante e pianoforte

Domenica 12 ottobre ore 16.30

IL FLAUTO MAGICO

Domenica 9 novembre ore 16.30

BABAR
Ingresso 5,00 euro
Rassegna **ALBERO MAGICO**: rassegna di spettacoli ed animazioni per famiglie

Sabato 25 ottobre ore 16.30

VIAGGIO NELLO SPAZIO
Ingresso 5,00 euro
Rassegna **MAMMA, FACCIAMO UN CUP-CAKE!** Laboratorio di decorazione cupcakes a tema

Domenica 19 ottobre ore 16.30

MOSTRO, TI MANGIO
Ingresso 10,00 euro

CENTRO CULTURALE ANTONIANUM

Sabato 18 ottobre ore 15.30

Chiesa San Nicolao della Flue, via Dalmazia 11
12a edizione **PIANOFORUM**
IL CAPOLAVORO DI FRANZ LISZT
La Sonata in si minore
Pianista: don Carlo José Seno
Ingresso libero

CHIESA

S. MARIA DEL SUFFRAGIO

Corso XXII Marzo

Sabato 25 ottobre ore 21.00

MESSA DA REQUIEM
di Giuseppe Verdi
Orchestra "Opera in... Canto" e Corale Lirica Ambrosiana
Direttore Roberto Ardigò - Ingresso libero

LA SCALA DELLA VITA
MUSICA D'ARPA

via Piolti de' Bianchi 47 - tel. 02 63633353

CONCERTI D'ARPA

26 ottobre ore 19.00
Emanuele Ravioli (anni 9), arpa moderna
...salto alle corde!!!
Concerto a cura di Gabriella Bosio, Conservatorio di Torino

CINEFORUM

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Le proiezioni si tengono il lunedì pomeriggio alle ore 15.15 e la sera alle ore 21.00 - Abbonamento per 20 film 70 € - Ingresso singolo € 5,00
I film saranno accompagnati da una scheda introduttiva e i dibattiti saranno tenuti da Rossana Barberis per la proiezione pomeridiana e da Giancarlo Zappoli o da Andreina Sirena per l'appuntamento serale.

20 ottobre: **PHILOMENA**

di Stephen Frears

27 ottobre: **LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE**

di Pierfrancesco Diliberto

3 novembre: **NEBRASKA**

di Alexander Payne

CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

CINEMACAFFE': prima di ogni proiezioni verranno offerti caffè e assaggi di dolce.
Proiezioni alle ore 15.30 e 20.45 - ingresso 5,00 €

13 ottobre: **STILL LIFE**

di Uberto Pasolini

20 ottobre: **12 ANNI SCHIAVO** (solo ore 20.45)

di Steve McQueen

27 ottobre: **LA SEDIA DELLA FELICITA'**

di Carlo Mazzacurati

3 novembre: **I CORPI ESTRANEI**

di Mirko Locatelli

TEATRO SILVESTRIANUM
Via A. Maffei 29 - Milano - tel. 02 5455615 - www.teatrosilvestrianum.it

STAGIONE TEATRALE 2014-2015

Sabato 25 ottobre 2014 Coro Ensemble NOTE DI SETA Concerto di canzoni milanesi	Sabato 8 novembre 2014 Compagnia Teatro di San Giovanni in Lecce LA BAITA DEGLI SPETTRI * di Lillo e Greg	Sabato 29 novembre 2014 Compagnia Serpente Tentatore L'ASCENSORE * di Simona Taddei regia di Massimo Deris, Simona Taddei
Sabato 13 dicembre 2014 Coro CAI di Cinisello B. CONCERTO DI NATALE Concerto di musiche di montagna e natalizie	Sabato 10 gennaio 2015 Compagnia Latte Nero LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA di Friedrich Dürrenmatt	Sabato 24 gennaio 2015 Compagnia Bonomante CYRANO DE BERGERAC... IN SALSA COMICA * di E. Rostand - Adattamento L. Corengia regia G. Mariani - G. Atepi
Sabato 7 febbraio 2015 Compagnia I BARLAFUSS I DANNE DI PRETT VAN IN CIEL di Emilio Manigelli adattamento e regia di Marzio Omati	Sabato 21 febbraio 2015 Compagnia Trichechellaiche ENTRATE... SI MANGIA Spettacolo di cabaret	Sabato 7 marzo 2015 Compagnia "Tuttiscena" APPARTAMENTO AL PLAZA * di N. Simon regia di K. Fantato e S. Foti
Sabato 21 marzo 2015 Compagnia Fildrammatica Gallaratese A CHE SERVONO QUESTI QUATTRINI di A. Curtin	Sabato 28 marzo 2015 Compagnia Prime Donne METTI UNA SERA AL BAR * di S. Benni	Sabato 11 aprile 2015 Compagnia Delle Muse ANNA DEI MIRACOLI di William Gilson Traduzione di Giancarlo Serepa Regia di Luciano Spertaga
Sabato 9 maggio 2015		
a seguire PREMIAZIONE RASSEGNA FITA LOMBARDIA - TEATRO SILVESTRIANUM 2014-15		

* SPETTACOLO PARTECIPANTE ALLA RASSEGNA FITA LOMBARDIA TEATRO SILVESTRIANUM 2014-15

ABBONAMENTO 13 SPETTACOLI PONTO FISSO PRENOTATO PER L'INTERA STAGIONE	BIGLIETTO SINGOLO PONTO SU SERVIZIO
INTERO € 85,00 RIDOTTO* € 75,00	INTERO € 12,00 RIDOTTO* € 10,00
La sottoscrizione degli abbonamenti è possibile dal 22 settembre al 17 ottobre presso la segreteria del teatro	
* Riduzione applicata a ragazzi fino a 18 anni - adulti oltre 60 anni	
www.teatrosilvestrianum.it TEL. 02 5455615 SEGRETERIA lunedì-venerdì ore 18.30 - 18.00	

ACCESSIBILITÀ AI DISABILI - PARCHEGGIO INTERNO GRATUITO NON CUSTODITO



Fra molta passione e un po' di follia sono partite le stagioni teatrali

PACTA . dei Teatri, una stagione di FOL(L)IA



PACTA . dei Teatri è ormai alla sua quinta stagione teatrale al Teatro OSCAR di via Lattanzio 58 e propone un cartellone sempre più ricco e vario.

FOL(L)IA è il nome dato alla stagione "perché è folle andare avanti con un piccolo teatro, e le difficoltà sono tante; la cultura dovrebbe essere maggiormente sostenuta", dice Annig Raimondi, la direttrice artistica. Ma è soprattutto follia creativa, quella che ha guidato la costruzione di questa stagione, "perché non esiste arte senza un pizzico di follia". E c'è molta contaminazione, c'è l'intreccio di più discipline, c'è un lavoro profondo di alto valore artistico, perché è questo che richiede il pubblico.

Il risultato di questo lavoro sono 39 spettacoli, tre prime assolute, due rassegne di musica e cabaret, un festival di Teatro internazionale, 22 spettacoli ospiti, tre progetti speciali (DonneTeatroDiritti - Follia Creativa - TeatroInMatematica), per un totale di 150 repliche da qui alla fine di giugno 2015.

Un cartellone fatto di grandi autori e nuova drammaturgia, di impegno civico e spensierate risate, di teatro, musica e danza. La Rassegna di cabaret "VenerdiRidi" è la novità di quest'anno e ospiterà per quattro serate i comici di Colorado café.

Al progetto DonneTeatroDiritti sono dedicati quattro spettacoli: *Il complesso di Ismene*, con la regia di Adele Falbo, *Le Regine. Elisabetta Vs Maria Stuarda* con la regia di Alberto Oliva e l'interpretazione di Annig Raimondi e Maria Eugenia D'Aquino; *Donne, donnine e donnacce*, una passeggiata semiseria sull'antico mestiere; *Dal quarto al quinto stato*, le storie di donne, leggi e conquiste, dal libro di Ileana Alessio "Il Quinto Stato". Ritorna poi per la seconda volta il Festival di Giovane Teatro Internazionale JTE a cura di STN-Studionovecento, con 5 spettacoli in lingua originale.



Maria Eugenia D'Aquino e Annig Raimondi in "Le Regine" (foto di Massimiliano Liotti)

William Shakespeare occuperà le scene del Teatro Oscar con la prima assoluta di *ShakespeareSonnets*, dai Sonetti, regia e interpretazione di Alessandro Pazzi, e a seguire *Un sogno*, da "A Midsummer Night's Dream" con la drammaturgia di Madalena Mazzocut-Mis e la regia di Paolo Bignamini, Per il settimo anno PACTA . dei Teatri presenta il Progetto ScienzaInScena, diretto da Maria Eugenia d'Aquino: perché i linguaggi dell'arte, del teatro e della scienza si compenetrano e si completano a vicenda.

Tra le ospitalità andrà in scena *Falstaff o l'inconsueto*, un testo di Cesare Vergati con la lettura scenica di Ombretta De Biase. A gennaio la Filarmonica clown presenterà l'opera di Thomas Bernhard *Ritter dene voss* per la regia di Renato Sarti. Per commemorare la Giornata della memoria il 27 gennaio 2015 Alessandro Pazzi interpreterà *Solo i tuoi occhi potevano guardarmi*, l'intreccio di tre vite stravolte dalla tragedia dell'Olocausto. Le produzioni PACTA . dei Teatri propongono *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde; *La pazza di Chaillot* di Jean Giraudoux; *A cena con Ada Merini* a cura del CETEC, Centro Teatro E Carcere; *L'amica delle mogli* di Luigi Pirandello. Infine in occasione di EXPO 2015 viene portato in scena *MAGNA ITALIA! The eatable true story of Italian Comedy!* con Eugenio Allegri, prodotto da La Sala dei Tanti.

Per lo Spazio Tertulliano è sempre Passione Teatro



Alla sua quinta stagione, lo Spazio Tertulliano ha ancora la Passione come fondamento per la propria programmazione teatrale.

"Siamo riusciti a sopravvivere con molto sforzo, con l'impegno di tutto lo staff del teatro, - afferma il direttore artistico Giuseppe Scordio in con-

ferenza stampa - nella scorsa stagione abbiamo anche avuto un incremento del 20% di spettatori ed ora iniziamo la nostra quinta stagione con 22 titoli e quattro nostre produzioni".

Per Spazio Tertulliano il Teatro è bottega per giovani talenti, palcoscenico per i grandi attori, voce per intramontabili autori e, soprattutto, calorosa platea per il pubblico, sempre più attento, numeroso e competente.



L'assessore Filippo Del Corno e il direttore artistico Giuseppe Scordio in conferenza stampa

La stagione si snoda in un viaggio tra i sentimenti: l'amore, i rapporti familiari e i suoi conflitti, la diversità e le sue paure, il tradimento e la brama di potere, la meraviglia delle favole, la voglia di sorridere, di stare insieme o semplicemente di distrarsi e il legame forte e indissolubile con la propria città, cui è dedicata fino alla fine di giugno questa stagione.

Da sottolineare la presenza di compagnie giovani (l'80-85% sono under 35) il cui passaggio allo Spazio Tertulliano rappresenta spesso un trampolino per andare in teatri più importanti. Segnaliamo, oltre a numerosi lavori tratti dalle opere di Shakespeare, lo spettacolo *MI VOLEVA LA JUVE - mi ha preso Bosetti*, di e con Giuseppe Scordio per la regia di Alberto Oliva, che vuole essere un omaggio al maestro Giulio Bosetti, di cui Scordio è stato a lungo collaboratore e assistente.

Teatro Delfino. Prime nazionali e riprese tra prosa, musical e food



Dopo un attestato di civica benemerita da parte del Comune e la comprovata crescente affluenza di spettatori nel corso delle passate

prime due stagioni, il giovane direttore artistico Federico Zanandrea non sembra mostrare alcun segno di ripensamento dal 2012, quando in aperta controtendenza alla crisi culturale decise di prendere in gestione e rilanciare questo allora quasi dimenticato teatro della periferia milanese. «Oggi - afferma - grazie al sostegno che ci ha dimostrato il pubblico, siamo ancora più motivati a portare avanti con passione questo ambizioso progetto»: un sostegno che ha effettivamente portato alla appassionata quanto concreta realizzazione di interventi per migliorare



la sala attraverso ristrutturazioni e ammodernamenti, nell'intenzione di accogliere gli spettatori in uno spazio sempre più confortevole, tanto più in vista di Expo 2015.

Con queste premesse lo scorso 25 giugno è stato presentato al Palazzo delle Stelline il cartellone della nuova stagione del Delfino, che ha ufficialmente riaperto il sipario lo scorso 4 ottobre con un recital dedicato al grande regista **Giorgio Strehler** a 17 anni dalla scomparsa e fino ad aprile 2015 porterà in scena nuove produzioni e titoli di ripresa dal musical alla commedia brillante, dal dramma al teatro per bambini e un concerto gospel. Numerose le anteprime nazionali, dalla drammaturgia estera di autori impegnati ai più "disimpegnati" musical italiani impreziositi da eccentriche personalità nostrane come **Platinette** o **Enzo Iacchetti**. «Le nostre produzioni, di tutti i generi e per tutti i gusti, hanno come unico fil rouge il valore artistico e la novità delle proposte culturali - continua Zanandrea - e quest'anno abbiamo deciso di riproporre anche due spettacoli che hanno riscosso un grande successo di pubblico e di critica: "Frankenstein" dal romanzo di Mary Shelley, vero kolossal risultato di un'unione di genere tra teatro classico e opera da me diretto e interpretato e "Casa di Bambola" capolavoro del teatro europeo per la regia di **Gabriele Calindri**». Da segnalare,

nel novero dei titoli restanti, il curioso omaggio musicale liberamente ispirato alla rapida e intensa carriera di **Fred Buscaglione** e il drammatico ma poetico monologo autobiografico *La ragazza dai fiori di carta* di e con **Sarah Maestri**, volto noto del piccolo e grande schermo (*Notte prima degli esami*, 2006). Immacabili anche recital ed eventi in tema *food*. In fase di definizione gli Eventi Expo che alzeranno il sipario sul Milano Web Festival, sul Festival Metropolitano e sul Rap Battle Festival.

La Scala della Vita all'ottava stagione



Fedele ai principi umanitari della onlus *Il Sipario dei Bambini*, associazione sostenitrice del teatro, La Scala della Vita presenta la sua ottava stagione con le consuete proposte per bambini e adolescenti insieme a laboratori e spettacoli ispirati ai valori della memoria, dell'animo femminile e della condivisione con chi pensiamo "diverso".

Ben ventuno i titoli di storie e fiabe in cartellone per i più piccoli, a cominciare da questo mese con *Un Piccolo Principe*, viaggio teatral-sensoriale per vedenti e non-vedenti di ogni età. E quest'anno la proposta prevede anche la breve rassegna il *Sabato dei Piccini*, quattro spettacoli con narrazioni di attori e pupazzi a cadenza settimanale dedicata a bimbi fino a 36 mesi.

Per adolescenti e adulti invece momenti di riflessione con titoli ispirati alla nostra memoria storica, già ampiamente proposti dalla **compagnia stabile Teatro Aion** nelle passate stagioni



quali *1961: Maria e la Luna*, ambientato negli anni del boom economico o *Rudolf Hoss, comandante ad Auschwitz* sul crimine della Shoah. In onore alla forza e alla dignità femminile talvolta ingiustamente calpestate dalla violenza fisica e psicologica invece il ciclo "Donna Selvaggia".

Oltre agli spettacoli non mancheranno i laboratori, di cui due patrocinati dal Consiglio di Zona 4: in collaborazione con il Comitato Inquilini Calvairate-Molise, *Cantare Insieme*, gratuitamente rivolto ai ragazzi della zona e *Viaggio senza valigia*, laboratorio di teatro con integrazione di ragazzi Down e persone senza disturbi apparenti, rivolto a ragazzi con specifiche fragilità. Da segnalare anche gli incontri sulla pittura, *L'arte raccontata ai Bambini*. Per giovani e adulti invece *Voce e dintorni*, lezioni individuali su prenotazione per attori e cantanti amatoriali e non, a cura della vocalist professionista Marzia Manoni, ma anche *La danza degli elementi* sulla danza-movimento e *I sette chackra*, stage para-teatrale sul risveglio bioenergetico.

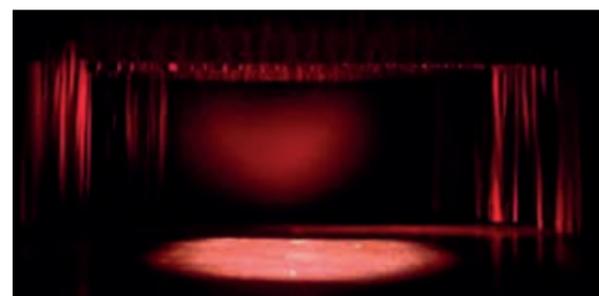
Chiude l'offerta *Musica d'Arpa*, moderna e sperimentale rassegna di musica classica che da cinque anni ormai propone concerti d'arpa accompagnati da altri strumenti, ogni domenica con cadenza mensile.

Le stagioni del Silvestrianum



Riprende nel mese di ottobre l'attività teatrale al Teatro Silvestrianum. Sino al 17 ottobre è aperta la sottoscrizione degli abbonamenti per i 13 spettacoli stagionali di prosa, in programma al sabato sera con cadenza quindicinale. Anche quest'anno si rinnova, all'interno della **stagione teatrale**, la **rassegna Fita** - Teatro Silvestrianum, con cinque spettacoli in concorso e per i quali il pubblico del Silvestrianum è chiamato a votare per il premio di "miglior gradimento del pubblico".

Accanto alla stagione ufficiale, si rinnova anche l'appuntamento





con la stagione del **Teatro di Gianni e Cosetta Colla** - Compagnia di marionette e attori che sarà presente presso il Teatro Silvestrianum almeno una volta al mese con un intero fine settimana dedicato ai più piccoli. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito www.teatrosilvestrianum.it dove sono riportati tutti gli appuntamenti e le informazioni utili.

Teatro della Contraddizione: Nudi senza sentimento



Facciamo una breve presentazione del Teatro della Contraddizione perché questa è la prima volta che lo presentiamo, essendo localizzato appena al di là della zona 4, in via privata della Braida 6, fra via Orti e viale Caldara.

Il Teatro della Contraddizione opera a Milano dal 1991 attraverso la produzione di spettacoli, l'organizzazione di eventi e la scuola d'arte teatrale. Nel 2000 avvia presso la propria sede la STAGIONE SPERIMENTALE EUROPEA, con l'intento di creare una realtà con una identità definita ma non definitiva, dove dar



Un momento della festa di presentazione della stagione

spazio alla ricerca e alla comunicazione di nuovi linguaggi teatrali. Quest'anno il Teatro presenta la **XV edizione della Stagione Sperimentale**, con la volontà di portare in stagione una filosofia che impone un modo di vivere il teatro come luogo d'incontro tra artisti, linguaggi e pubblici diversi. Un incontro che possa generare effetti di lungo periodo, sinergie, contatti artistici e umani che rinsaldino lo scenario comune entro il quale il Teatro si muove.

Quindi una stagione proiettata verso l'esterno con sperimentazione di nuove forme di relazione per *vivere e far vivere* il teatro di ricerca, nel desiderio di renderlo più presente e più accessibile, senza inficiarne il valore artistico.

Nudi senza Sentimento sarà dunque una stagione in continua oscillazione tra *interno ed esterno* – dentro e fuori il teatro, dentro e fuori lo spettacolo, dentro e fuori il riconoscibile. Un cartellone eterogeneo che affianca spettacoli, doppi spettacoli, apertivi artistici e nuovi Formati d'Arte.

Segnaliamo le **serate doppio spettacolo**, un format ormai consolidato per la realtà e il pubblico del Teatro della Contraddizione, introdotto per la prima volta nel 2007, in cui si accostano identità, discipline e linguaggi artistici diversi. Criterio fondamentale per la scelta degli spettacoli da abbinare è quello dell'adozione, nell'idea che una compagnia del territorio milanese accolga e "adotti" una compagnia esterna.

Altri interessanti appuntamenti sono gli **Apertivi Artistici** – alternativa popolare e conviviale alla conferenza stampa – che avranno lo scopo di presentare gli spettacoli e gli artisti al pubblico milanese in un luogo esterno al teatro.

I Formati d'Arte – La **Camminata Archemica**, **Milano Calling**, la **BalerHaus** e I **Grandi Classici dei Mercanti di Storie** –

sono eventi sperimentali dove il confine tra arte e relazione, tra spettacolo ed esperienza si perde, si sposta, si ridefinisce, offrendo al pubblico un punto di accesso alternativo, "propedeutico", al teatro e una linea di contatto più diretta con gli artisti che lo abitano.

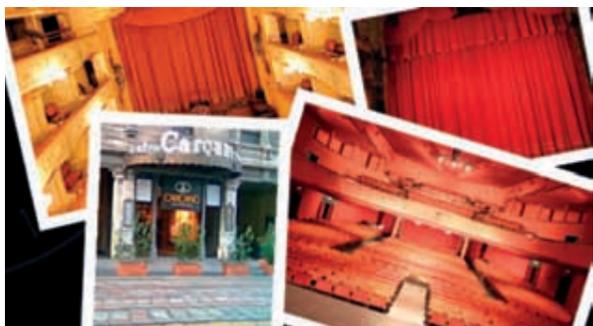
Che ne dite? Vi siete incuriositi? Noi tantissimo e seguiremo ogni mese la loro programmazione.

Teatro Carcano: novità, classici e gialli



La conferenza stampa sulla nuova stagione tenutasi al Carcano si è aperta anzitutto con un'importante novità: a partire dal 1° gennaio 2015 nascerà il **Centro di Produzione d'Arte Contemporanea Teatro Carcano** sotto la direzione artistica di Sergio Fantoni e Fioravante Cozzaglio. Membri di riferimento della società teatrale *Contemporanea*, dopo anni di collaborazione e compresenza all'interno della stessa società proprietaria dell'immobile insieme alla *FMN* – la cui figura di riferimento era Giulio Bosetti – hanno deciso di unire ufficialmente le forze per migliorare le proprie capacità produttive e gestionali affrontando al meglio questo periodo di crisi. Scopo del *Centro* sarà incrementare la produzione di teatro contemporaneo, affidare la rilettura dei classici ad artisti di nuova generazione, creare interessanti contaminazioni tra diversi generi di spettacolo alla riscoperta della funzione sociale del teatro in forme attraenti e accattivanti per il proprio pubblico.

Quest'anno il cartellone della stagione 2014-15 è per lo più concepito per un pubblico amante della prosa con i suoi quattordici titoli, tra i quali spicca la nuova produzione targata Carcano *Aspettando Godot* di **Samuel Beckett**, in prima nazionale il 12 novembre. Sempre in tema di classici il romantico *Cyrano De Bergerac* di **Rostand**, *Come vi piace* di **Shakespeare** con musiche dal vivo, il *Pirandello* di *La vita che ti diedi* e *Il berretto a sonagli* nella versione in lingua napoletana di **Eduardo** con **Luigi De Filippo**. Accanto ai grandi autori un nutrito numero di testi più contemporanei come *Coppia aperta, quasi spalancata* di **Fo/Rame** con **Antonio Salines** e **Francesca Bianco** – spettacolo che ha inaugurato la stagione lo scorso 22 settembre alla beneaugurante presenza dello stesso Fo in platea – *Il cappotto* di **Gogol**, *Eva contro Eva* di **Mary Orr** con **Romina Mondello** e *Magazzino 18* sulla tragedia dei profughi dell'Istria con il cantante **Simone Cristicchi**. Dalla tragedia alla suspense con gialli



come *Trappola Mortale* con **Corrado Tedeschi** e *Assassinio sul Nilo* di **Agatha Christie**; e poi thriller con il già applaudito *Ferite a morte* di **Serena Dandini** con **Lella Costa**, *Una pura formalità* dall'inquietante film di Tornatore ed *Erano tutti miei figli* di **Arthur Miller**. Per i più piccoli, d'età e d'animo, il *Piccolo Principe* di Italo Dall'Orto, grande successo ancora dopo dodici fortunati anni di repliche. Il "physical theatre" degli acrobatici Katakò in *Puzzle*, il Balletto di Mosca con *Giselle*, le operette *Il paese del sorriso*, *La vedova allegra* e il musical *Tè per due* arricchiscono e concludono l'offerta.

Servizi a cura di Stefania Aleni e Luca Cecchelli

"Buon Lavoro" per un lavoro buono

E' con grande interesse che attendiamo la messa in scena alla Palazzina Liberty dell'opera teatrale dal titolo "Buon Lavoro" a cura dell'Associazione culturale Farneto Teatro, che ha sede in via Simone d'Orsenigo.

Incontriamo Elisabetta Vergani, attrice e ideatrice del progetto insieme a Maurizio Schmidt, per farci raccontare la storia di questa



Elisabetta Vergani

"opera teatrale aperta" che si arricchisce, evolve e modifica a seconda del contesto e del luogo in cui viene rappresentata.

"Buon Lavoro", che ha come sottotitolo "report teatrale dal mondo del lavoro", vuole dare voce alle storie personali e collettive raccolte nel giro dell'ultimo anno incontrando lavoratori e lavoratrici di diverse parti

d'Italia e di diverse categorie. Anche attraverso il sito www.buonlavoroteatro.it era possibile raccontare la propria storia lavorativa.

Da queste storie (ormai più di duecento) e dalle sollecitazioni che testi letterari, poetici, diari e saggi critici hanno fornito come base culturale per affrontare il tema del lavoro, è nato lo spettacolo, con l'intento di restituire ciò che si è ascoltato. Lo sguardo è quello di cui è capace il teatro: sulla persona umana che è il lavoratore e sulla capacità che ha il lavoro di mettere in relazione gli uomini.



Lo spettacolo, promosso dal Consiglio di Zona 4, è in programma lunedì 3 novembre alle 20.45 alla Palazzina Liberty di Largo Marinai d'Italia, ad ingresso libero e gratuito, e avrà un focus specifico sul lavoro legato al mercato ortofrutticolo, proprio per ricordare la funzione della Palazzina fino al 1965, ovvero di punto bar/ristoro del vecchio mercato di frutta e verdura.

E qui "entriamo in scena" anche noi di QUATTRO, che forniremo il materiale fotografico storico e recente che farà da sfondo visivo alle storie.

Sul palcoscenico, oltre a Elisabetta Vergani, un gruppo di giovani attori della scuola di teatro Paolo Grassi, già coinvolti nella fase preliminare di ascolto e raccolta delle testimonianze.

La regia è di Maurizio Schmidt e le musiche dal vivo di Giulia Bertasi.

S.A.

Lunedì 3 novembre ore 20.45
Palazzina Liberty di Largo Marinai d'Italia

BUON LAVORO

Farneto Teatro

Ingresso libero

RACCOLTA DI CASTAGNE A VARZI (PV) SABATO 11 OTTOBRE 2014

PROGRAMMA:

ore 7.30 partenza da viale Umbria davanti Ipercoop – ore 7.40 via Rogoredo ang. via Feltrinelli

Arrivo a Varzi: incontro con la guida e visita al Castello di Oramala

Raccolta libera di castagne
Pranzo presso l'Agriturismo La Sorgente

Rientro in serata

QUOTA DI PARTECIPAZIONE SOCI COOP ATL € 42,00 (da versare alla prenotazione)
La quota comprende: a/r bus – assicurazione – visita guidata – pranzo

Le prenotazioni:
Ufficio soci Ipercoop P.za Lodi
02.54045325
Uff. soci via Freikofel, 7



CATIA & GIACOMO

RESTAURO, TAPPEZZERIA, DORATURA

Via C. Imbonati, 89 MM3 DERGANO Tel. 345 79 70 426
CONSERVA QUESTO NUMERO DI TELEFONO.
TI SERVIRÀ SICURAMENTE IN FUTURO

PRIMA **Restauro completo (EXAMPLE) €250,00** **DOPO**



EVENTI GRATUITI

BIBLIOTECA CALVAIRATE

via Ciceri Visconti 1

Mese del Benessere Psicologico
sabato 11 ottobre ore 10.30

Conferenza su: **RACCONTI CHE CURANO: EDUCARE I BAMBINI ALLA CAPACITÀ IMMAGINATIVA**

ASS. CULTURALE I RABDOMANTI CONSIGLIO DI ZONA 4

BiblioParole: Incontri teatrali presso Biblioteca Calvaire

Venerdì 10 ottobre ore 18.00

Spoon River: i personaggi di Spoon River si raccontano

Venerdì 17 ottobre ore 18.00

Il mondo di Buzzati: la figura dello scrittore e alcuni suoi racconti più significativi

Incontro teatrale a cura della Associazione culturale I Rabdomanti

Venerdì 7 novembre ore 18.00

I soliti asini: sul disagio della dislessia e sul possibile aiuto e supporto

A cura di Clara Monesi

ROTONDA DELLA BESANA

via Besana

Dal 6 al 19 ottobre dalle 9.00 alle 21.00

Mostra fotografica

DIRITTI AL GIOCO. I CORTILI SONO NOSTRI

Scatti realizzati dagli studenti dell'Istituto Italiano di Fotografia che questa estate hanno seguito centinaia di bambini dei centri estivi che, grazie a un progetto di Arciragazzi, si sono improvvisati 'reporter urbani'.

FRIGORIFERI MILANESI

via G.B. Piranesi 10

PHILO: UN TESTO A TESTA

Scelte d'autore per una biblioteca dell'anima. Ciclo di incontri fino al 10 aprile.

Venerdì 10 ottobre ore 21

Nicole Janigro: La trilogia della città di K. di Agota Kristof

Venerdì 24 ottobre ore 21

Mauro Bersani: Staccando l'ombra da terra di Daniele Del Giudice

Sabato 18 ottobre ore 21.30

Marcos y Marcos e Progetto Frigoriferi Milanesi: Aspettando Writers 2015.

Paolo Nori legge e racconta

"Siamo buoni se siamo buoni"

Ingresso gratuito con obbligo di prenotazione 02.29515688 andareinlibreria@marcosymarcos.com

venerdì 24 ottobre dalle ore 17 alle 24

Progetto Frigoriferi Milanesi:

SPOLLO KITCHEN

Mostra dei progetti che hanno partecipato al progetto per la realizzazione di un libro di ricette che vuole mettere in relazione cucina e design. Presentazione del ricettario.

CENTRO CULTURALE INSIEME

Via dei Cinquecento 1

Sabato 11 ottobre ore 20.45

Un palco all'Opera

OTELLO

di Giuseppe Verdi - Riduzione filmica e commento di Daniele Rubboli

COQUELICOT

Viale Monte Nero 25 - Tel. 02 54106014

Lunedì 13 ottobre dalle 18 alle 22

APERITIVO VEGANO

per festeggiare i 10 anni di attività

VECCHI TEMPI

via Cadore 39

Fino all'11 ottobre

MAPACHAMPA

presenta oltre alle sue creazioni, una serie di disegni sul tema "Il barone rampante" creati da Laura Medina, Giulio Giorgi e Silvia Sosio.

LIBRERIA DELLE DONNE

via Pietro Calvi 29

Sabato 11 ottobre ore 18.00

In occasione della pubblicazione della nuova edizione dell'epistolario di Antonia Pozzi "Ti scrivo dal mio vecchio tavolo", a cura di Onorina Dino e Graziella Bernabò, l'Associazione Lucrezia Marinelli presenta il film-documentario "Il cielo in me - Vita irrimediabile di una poetessa-Antonia Pozzi" (1912-1938) di Sabrina Bonaiti e Marco Ongania. Saranno presenti la regista Sabrina Bonaiti e Graziella Bernabò, biografa di Antonia Pozzi.

Lunedì 13 ottobre ore 18.30

Incontro con **Heide Goettner-Abendroth**, autrice del libro "Le società matriarcali. Studi sulle culture indigene del mondo". Traduce Traudel Sattler, introduce Luciana Tavernini.

PERIPLO PLAS

Viale Umbria 49 - Tel. 02 40047341

www.periplo.org

Se il ritorno a scuola dei vostri figli (dai 3 ai 14 anni), oltre alla gioia di ritrovare compagni, educatrici, insegnanti, crea anche qualche difficoltà... venite a parlarne con la counselor e la consulente pedagogica! Vi aspettiamo davanti a un caffè e a un dolce, per una consulenza gratuita.

BAR TOUR

13 ottobre dalle ore 8.15

presso NaBi, via Cadore 41

14 ottobre dalle ore 8.15

presso Balubà, via Foldi 1

15 ottobre dalle ore 8.15

presso Elettrautocadore, via Pinaroli 3 - ang. via Cadore

21 ottobre dalle ore 8.15

presso L'arte del dolce, via Umbria 15

GRUPPO ARCHEOLOGICO MILANESE

Corso Lodi 8 - Tel. 02796327

Giovedì 16 ottobre ore 18.30

Gabriella Giuliani racconta con le diapositive il suo viaggio in Mongolia

Giovedì 23 ottobre ore 21

Conferenza su "La grande Madre del Paleolitico superiore. La storia di una straordinaria scoperta e di un luogo di culto dalla Preistoria ai giorni nostri", relatore Eugenio Bacchion

LA CASA DELLA POESIA

Palazzina Liberty - Largo Marinai d'Italia

giovedì 16 ottobre ore 21

AAA Europa cercasi

a cura di Tomaso Kemeny

Voci di poeti di tutte le lingue europee (dall'irlandese Seamus Heaney al portoghese Francisco Niebro) - Concerto di poesie europee e riflessioni critiche a cura di Diana Battaglia - Discorsi e letture da due Antologie Poetiche Internazionali.

FAI - LA CAVALLERIZZA

Via Carlo Foldi 2

Giovedì 16 ottobre ore 18.30

LA VIPERA E IL DIAVOLO. Sulle tracce dello scontro fra Gian Galeazzo e Bernabò Visconti. Incontro con l'autore del volume Luigi Barnaba Frigoli

NOCETUM

Via San Dionigi, 77

Sabato 25 ottobre ore 19.00

HAPPY HOUR TRA PANE E ORTI

Una serata per raccontare il progetto "Tra Pane e Orti nella Valle dei Monaci" che ha visto coinvolte donne ospiti della comunità e provenienti dal territorio in corsi di orticoltura. **LA BOTTEGA DI NOCETUM:** prodotti agricoli locali e del mercato equo e solidale: miele, lavanda, aromi da cucina; è possibile degustare i prodotti della panificazione delle ospiti di Nocetum! Orari di apertura: martedì e giovedì 16.00-19.00 | sabato 16.00-20.00 | domenica 15.00-19.00

LEGA DEL FILO D'ORO ROTONDA DELLA BESANA

Via Besana

Dal 23 al 26 ottobre

50 ANNI D'ITALIA, PER FILO E PER SEGNO

Mostra itinerante della Lega del Filo d'Oro con immagini che raccontano la storia dell'associazione.

IL TEATRO DELLE DONNE CONSIGLIO DI ZONA 4

26 ottobre ore 17.00

presso la Palazzina Liberty

Incontro letterario tra parole e musica

Elsa Morante e le sue indimenticabili parole a cura dell'associazione Il Teatro delle donne

ALTRI EVENTI

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12

Fino al 12 ottobre

Mostra **OFF-SIDE**

Storia di un giornale fuorigioco

Ingresso libero

Fino al 18 gennaio 2015

LA LEGGENDA DI TEX

Il West di Gianluigi Bonelli e Aurelio Galleppini

Ingresso 5 euro (ridotti 3 euro)

CORSI E LABORATORI per tutti

Percorsi intensi che lasciano il tempo all'approfondimento e alla sperimentazione, alla prova e alla verifica. Corsi base e avanzati, per ragazzi e per adulti, per tutti coloro che vogliono imparare a raccontare attraverso l'arte del fumetto, del disegno e dell'immagine animata.

Per maggiori informazioni sulle attività e per le prenotazioni: edu@museowow.it. Responsabile settore didattico: Maria Sara Mignoli - cell. 328 8513719

CASCINA CUCCAGNA

via Cuccagna 2, ang. via Muratori

Domenica 19 ottobre dalle 10.00 alle 20.00

CARROUSEL EN PLEIN AIR

Le marché, il bello delle cose fatte a mano. Eventi Speciali: giochi musica e solidarietà.

Ingresso libero.

www.lecarrousel.blogspot.com

Sabato 25 ottobre ore 15.00

HALLOWEEN IN CASCINA

Laboratorio di intaglio zucche a cura del Gruppo Verde di Cascina Cuccagna. Attività per bambini dai 5 anni in su. Iscrizione obbligatoria. Costo 8 euro.

PER TUTTI I GUSTI è il nuovo programma di attività alla Cascina Cuccagna. Ventiquattro progetti promossi da singoli cittadini e associazioni che, a partire dal concetto ispiratore "Nutrire il pianeta", interpretano nei modi più vari la relazione tra cibo e cultura, rispetto dell'ambiente, qualità della vita e sostenibilità. Laboratori pratici, incontri, corsi e percorsi per grandi e piccini che si

avvicinano nei locali della cascina dal martedì al giovedì, da mattina a sera, sui temi dell'alimentazione, benessere, erboristeria e cosmesi naturale, creatività e movimento. Tutte le informazioni sui corsi, laboratori e incontri di *Per tutti i gusti* e le quote di partecipazione sono disponibili su www.cuccagna.org.

ASSOCIAZIONE LUISA BERARDI

Via degli Etruschi, 5 - interno cortile

Tel. 3286241767 - www.asluisaberardi.it

Le attività sono pensate per donne di tutte le età e per il loro benessere.

HATHA-YOGA (yoga dinamico): 30 lezioni di un'ora, con cadenza settimanale. Posizioni base adatte a tutti, esercizi di rilassamento e di respirazione.

Avvio: martedì 14 ottobre dalle 11.00 alle 12.00.

GINNASTICA HIPOPRESSIVA: 8 incontri di circa un'ora, con cadenza settimanale.

Nuovo e rivoluzionario metodo di riprogrammazione posturale globale

Inoltre, per neo-mamme:

MASSAGGIO INFANTILE: 4-5 incontri della durata di un'ora e mezza, a cadenza settimanale, in piccolo gruppo (il lunedì o il giovedì mattina) per mamme con bimbi dai 40 giorni ai 12 mesi.

Tutti i corsi sono tenuti da personale qualificato.

Sabato 11 ottobre dalle 15.30 alle 19.00

GIORNATA ALTRUISTA - I edizione in collaborazione con l'associazione MilanoAltruista (www.MilanoAltruista.org) Buffet e aperitivo per tutti gli intervenuti.

ARCI CHECKPOINT CHARLIE

via Mecenate 25

APERITIVI LIVE

11 ottobre

YURI BERETTA + LE PINNE

25 ottobre

PEREGRINES + LUCA MILANI - LIVE PAINTING

Ingresso gratuito con tessera Arci

TEATRO ARCA

Corso XXII Marzo 23

Invito a "FARE TEATRO"

tutti i lunedì dalle 20.45 alle 22.30 presso il Teatro dell'Arca di corso XXII Marzo per esercizi teatrali, improvvisazioni, canto corale, movimento con la musica. Contatti: Franco e Gabriele con un sms al 347.4632335 o con una e.mail a teatroarca.milano@gmail.com

ASSOCIAZIONE NESTORE

c/o Società Umanitaria, via San Barnaba 48

Lunedì 13 ottobre prendono il via i 10 incontri de **L'Età Sterza**, un progetto per indagare a fondo sulle risorse personali, per superare le inevitabili paure del cambiamento e ampliare le prospettive di vita.

Martedì 21 ottobre iniziano i sei incontri del **Laboratorio di narrazione (auto)biografica**, rivolti a chi sente il bisogno di scrivere di sé e per se stesso.

Costo: 75 € + 50 € per l'iscrizione all'Associazione per i non Soci. Info: tel. 02 57968324 (la mattina, 10-13) - e-mail nestore@associazione nestore.eu

LA MELA DI AISM

11 e 12 ottobre nelle piazze di Milano

LE MELE SCENDONO IN PIAZZA

promossa dall'AIMS - Associazione Italiana Sclerosi Multipla - per sostenere la ricerca scientifica e i servizi dedicati ai giovani colpiti dalla sclerosi multipla.